

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Serafico di Assisi
L'amore concreto

L'indagine dell'Aur

**Retribuzione oraria
«Siamo tra i meno
pagati di tutta l'Italia»**

A pagina 7



Viabilità

**Nodo di Perugia
Il Consiglio
dà il via libera**

A pagina 9



Serafico di Assisi
L'amore concreto

«Ragazzini, abuso di alcol fuori dai locali»

Il racconto di uno dei più esperti "addetti alla sicurezza" nelle discoteche: «E nelle feste private è anche peggio»

Fiorucci a pagina 3

L'emergenza

**I giovani
e lo sballo
compulsivo**

Donatella Miliani

Lo chiamano binge drinking. È lo sballo dei nostri giovani, un abuso di alcol concentrato in singole occasioni. In particolare nel fine settimana: i ragazzi bevono in modo occasionale, a eventi socializzanti e difficilmente da soli. Una pericolosa "modalità" di appartenenza al gruppo che sfocia spesso in eccessi. Quello che sembra mancare è la loro consapevolezza davanti alle conseguenze e ai rischi che da quell'abuso possono derivare. Chi è genitore di figli adolescenti sa cosa accade nei parcheggi esterni dei locali a fine serata (ma alle feste private spesso è lo stesso): giovanissimi che stentano a stare in piedi. Aiutiamoli, aiutiamoci a cambiare le cose.

donatella.miliani@lanazione.net



LA NOSTRA REGIONE È LA PIÙ TORRIDA D'ITALIA. SUPERATI I 40 GRADI

**UMBRIA
"BOLLENTE"**

Nucci a pagina 4

Ponte San Giovanni

**Nudo in strada,
maxi-multa
«Sentivo
troppo caldo... »**

A pagina 4

Corciano

**Con il monopattino
lungo il Raccordo
vicino alla galleria**

A pagina 2

Terni, via Lessini

**Dall'autovelox
48mila sanzioni
in undici mesi**

Cinaglia a pagina 20



Fontivegge, la segnalazione

**I residenti: «Prostituzione
e spaccio sotto casa»**

A pagina 11



Montone

**Stanley Tucci e Servillo
Star al "Film Festival"**

A pagina 31

5x1000
UN GIOCO DA RAGAZZI



Inserisci il
Codice Fiscale del Serafico
nell'apposito riquadro
della tua dichiarazione
dei redditi, e firma!

È più semplice
di quanto credi!

Scopri di più su
www.serafico.org/5x1000



Serafico di Assisi
L'amore concreto

Toccati i 41,4 gradi a Deruta. Anche oggi Perugia tra le 12 città italiane da bollino rosso. Mercoledì sarà ancora più rovente

Mai così caldo a giugno da 46 anni

Primo piano

Centrodestra, duro colpo dal voto
Meloni agli alleati
"Ora basta litigi"



→ a pagina 4 **Pino Reni**

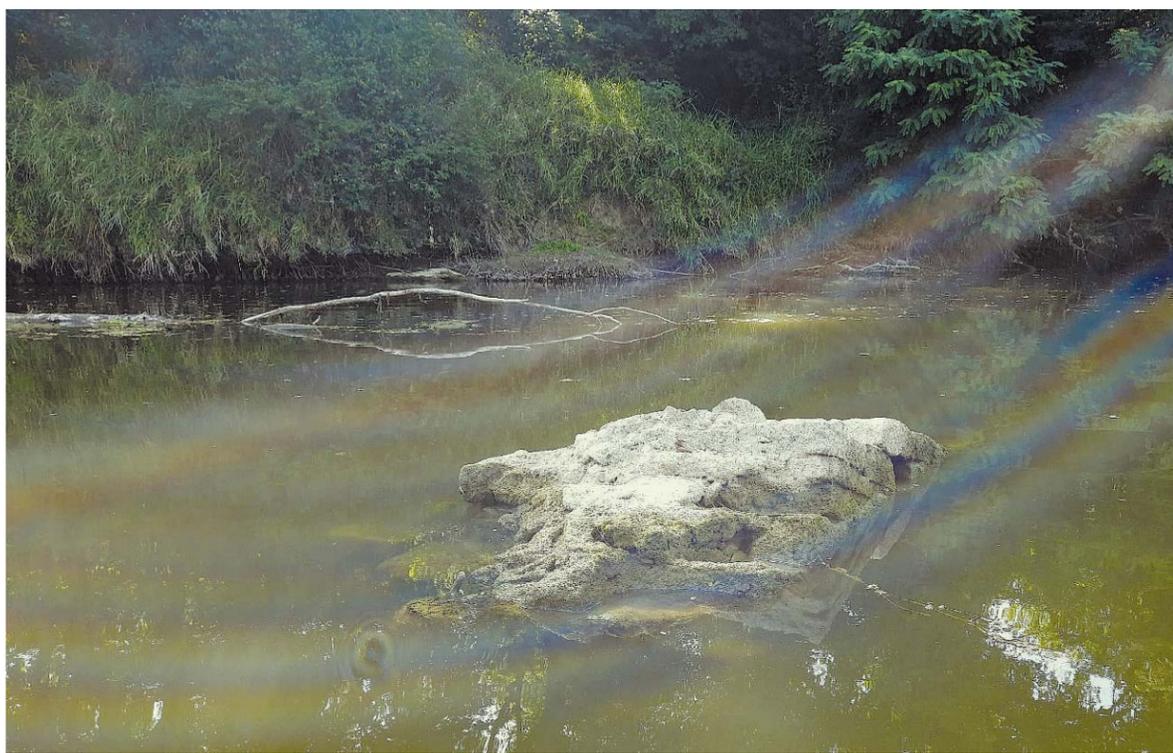
Era tra i più ricchi d'Italia
Morto Del Vecchio
Fondatore Luxottica

→ a pagina 2 **Berto Liveri**

Scorte prima dell'inverno
Gas, la Ue spinge
per lo stoccaggio

→ a pagina 3

Tevere in secca: ricompare il ponte dei guelfi e dei ghibellini



Ponte di Montemolino La secca del Tevere ha fatto affiorare nella zona di Todì i resti della struttura distrutta nel 1310 → a pagina 5 **Rita Boini**

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ "Mai un giugno così caldo dal 1976". E' quanto sostiene l'esperto Michele Cavallucci di Perugia meteo. Ieri le temperature massime in Umbria hanno superato i 40 gradi centigradi in molte località. La colonnina di mercurio ha segnato ...

[continua a pagina 5]

PERUGIA

Crolla un solaio
al mercato coperto



→ a pagina 9

Oltre la siepe

La sfida scolastica
d'autunno

di **Roberto Segatori**

■ L'osservatorio scolastico della Provincia di Perugia ha monitorato i dati degli iscritti alle scuole del territorio degli ultimi sei anni. Il quadro che emerge rischia di gettare benzina sul fuoco di una situazione già critica. ...

[continua a pagina 7]

Passa a maggioranza in consiglio l'odg che impegna il sindaco a non ostacolare la prima parte e proseguire col secondo stralcio

Nodino, il Comune di Perugia approva

SPOLETO

Il Due Mondì riporta i turisti



→ a pagina 22 **Filippo Partenzi**

PERUGIA

■ Il consiglio comunale ha approvato l'odg sul Nodino di Perugia con 21 voti a favore e 3 astenuti. Maggioranza e opposizione si compattono. Ma a dire no sono scese in piazza una ventina di associazioni. Applausi ironici e tappeto rosso al momento dell'approvazione.

→ a pagina 9

Sport

PESCA IN APNEA

Tiziana Martinelli campionessa d'Italia



→ a pagina 35

TERNI

Cig posticipata
alla Novamont

→ a pagina 24 **Carlo Ferrante**

CITTA' DI CASTELLO

Festival, anteprima
dedicata a Manfredi

→ a pagina 18 **Carlo Stocchi**

MAGIONE

Al lavoro per Itaca
maxi polmone verde

→ a pagina 13 **Sabrina Busiri Vici**

IL PARADOSSO DEI DEM

ESULTANO SENZA VINCERE

Altro che trionfo della sinistra: perde 4 sindaci e in assoluto raccoglie meno voti. È il centrodestra ad aver buttato via tutto. E ora parte la resa dei conti

BERLUSCONI: «DEMOCRAZIA SCONFITTA. BASTA DIVISIONI FRA NOI»

■ Basta fare due calcoli per comprendere come l'euforia del Pd sul campo largo sia smentita dai numeri. Soprattutto in previsione dell'appuntamento elettorale del prossimo anno. La sinistra prende meno voti del centrodestra, che però ha buttato via l'ennesima occasione.

servizi da pagina 2 a pagina 6

MASOCHISTI E FURBETTI

di **Augusto Minzolini**

Questa tornata di elezioni amministrative, se non crea problemi al governo, deve allarmare non poco il centrodestra. Non tanto per risultati che molti definiscono una sconfitta, quanto perché la coalizione ha perso dove avrebbe potuto vincere. Di vera disfatta non si può parlare, infatti, visto che (basta guardare una tabella di *You-Trend*) nei Comuni il centrodestra ha guadagnato quattro amministrazioni. Né vale il discorso che ci sono città che pesano di più e altre meno: se fosse così la città di Palermo espugnata dal centrodestra come numero di abitanti varrebbe Verona, Catanzaro, Parma e Piacenza messe insieme. È vero, invece, che la coalizione prova un sottile piacere a farsi male da sola, un malcelato masochismo che nei momenti importanti la induce all'harakiri sull'esempio di un poeta che è sempre piaciuto alla cultura di destra, il giapponese Yukio Mishima.

Sulla sconfitta pesa certo l'appannamento dell'attuale leadership della Lega, che paga il tramonto del sovranismo come i 5 Stelle quello del populismo: il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Fedriga, da posizioni più attente alle tematiche di governo, ad esempio, ha fatto cappotto nei Comuni della sua regione. Ma c'è soprattutto un dato, che ormai si potrebbe definire patologico, alla base delle sconfitte incomprensibili di Verona e Catanzaro; cioè quell'asprata competizione, quella costante conflittualità che anima a turno una delle componenti del centrodestra innescata dall'andamento dei sondaggi. Una sorta di virus per cui, sulla base di percentuali non confermate dalle urne, ci si sente padroni. È successo in passato al Salvini del 37% e ora si sta ripresentando, con una sintomatologia ancora più grave, nella Meloni, che le rilevazioni danno al 23%. È un problema che la coalizione deve porsi in vista delle Politiche: o le leadership dei tre partiti maggiori del centrodestra cominciano a ragionare in termini di coalizione mettendo da parte l'egoismo di partito, o è meglio che ognuno cominci a pensare per sé, immaginando una nuova legge elettorale, magari proporzionale. Delle due l'una.

Anche perché la crisi della sinistra, che l'illusione del campo largo di Enrico Letta nasconde solo agli allocchi, spinge Pd e alleati ad utilizzare tutte le armi per vincere senza vincere. Far svolgere il secondo turno delle elezioni amministrative quasi a luglio in un solo giorno, già di fatto ipotoca il risultato. Tra il primo e il secondo turno si è perso per strada il 12% di elettori. Ed è evidente - le abitudini in politica contano - che la maggior parte sono elettori di centrodestra. È anche questo un modo sofisticato per manipolare il risultato elettorale. Già ci sono segnali che lo stesso giochetto Pd e soci lo ripeteranno alle Politiche: al Viminale si parla di fissare la scadenza elettorale alla fine del mese di maggio, quando il termine naturale dell'attuale legislatura sarebbe il marzo del 2023. Nel 2018, per mettere in piedi un governo dopo il voto, ci vollero tre mesi, se la situazione si ripetesse il prossimo anno e si andasse alle urne a maggio, il Paese non avrebbe un governo prima di agosto e l'attuale esecutivo dovrebbe scrivere i documenti finanziari, dal Def alla legge di Bilancio. Si tratterebbe di un caso di irresponsabilità o di un esempio di furbizia: certo si voterebbe, ma l'attuale governo andrebbe avanti in ogni caso. Ecco perché il centrodestra farebbe bene a rizzare le orecchie e ad aprire gli occhi, invece di dedicarsi a dispute suicide.

I COMMENTI

ASTENSIONISMO

La sinistra funziona solo se il popolo non partecipa più

di **Vittorio Macioce**

a pagina 7

SIMBOLO DI QUESTA TORNATA

Il candidato Tommasi, mediano silenzioso che gioca nell'ombra

di **Tony Damascelli**

a pagina 6

I TRE ERRORI DEL CENTRODESTRA

Le liti spazzano via lo spirito di squadra E i moderati fuggono

di **Marco Zucchetti**

a pagina 5

LE COLPE DEI 5 STELLE

La stanca retorica del pigro grillismo ha svuotato le urne

di **Claudio Brachino**

a pagina 6

CANDIDATI DEBOLI

I frutti del populismo A destra è sparita la classe dirigente

di **Marco Gervasoni**

a pagina 2

MOVIMENTO SENZA PACE

«No al terzo mandato E si resta al governo» Vaffa di Grillo a Conte

di **Domenico Di Sanzo**

a pagina 8

IL PATRON LUXOTTICA MORTO A 87 ANNI

Del Vecchio, il re degli occhiali dall'orfanotrofio a Wall Street

di **Paolo Stefanato e Marcello Zacché**

con **Astorri** alle pagine 16-17



ESEMPIO Leonardo Del Vecchio aveva studiato a Brera

STRAGE DI CIVILI, IL G7: PUTIN NON DEVE VINCERE

Missili sul centro commerciale «Da Mosca crimine di guerra»

di **Patricia Tagliaferri**

■ Mentre i russi avanzano nell'est dell'Ucraina - intensificando gli attacchi per chiudere la partita di Lysychansk, l'ultima grande città ancora detenuta dalle truppe ucraine nella provincia orientale di Lugansk dopo la caduta di Severodonetsk - piovono bombe nella regione centro-orientale di Poltava.

con **servizi** alle pagine 10-11

ALLARME COVID

«Omicron 5 cresce» Al lavoro d'estate con la mascherina

di **Enza Cusmai**

a pagina 13

GRETINI FUORI TEMPO

Che tristezza quei leader senza cravatta

di **Francesco M. Del Vigo**

a pagina 10



VOGLIA DI SOCIALITÀ DOPO LA PANDEMIA

Se i ragazzini mollano i cellulari

di **Uva** a pagina 13

VIAGGIO NELLE FOLLIE DELLA CANCEL CULTURE

Bavaglio a Verdi, il Duca eliminato

di **Gnocchi e Sacchi** a pagina 23

LA NAZIONE

MARTEDÌ 28 giugno 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Esercitava sulla Montagna Pistoiese

Cinque anni al medico che vaccinava per finta
Risarcirà anche l'Asl

Agati nel Fascicolo Regionale



Dopo il voto a Lucca e Carrara

Vincono i sindaci tra la gente

Lorenzi e Meucci a pagina 7



Batosta elettorale, rissa nel centrodestra

Legha e Forza Italia accusano la Meloni per lo smacco di Verona. Lei minaccia: «Regole condivise o vado per conto mio»
Letta vincitore, ma il 'campo largo' è già al tramonto. Grillo tenta di rassicurare i Cinquestelle: «Non abbandono nessuno»

Servizi
da p. 2 a p. 5

Cosa succederà in primavera?

Letta stia attento
Alle politiche il gioco cambia

Raffaele Marmo

Il rischio della grande illusione e del rovinoso risveglio. È quello che corre il vertice del Pd di fronte ai risultati (lusinghieri) messi in cascina con le ultime elezioni amministrative (ma non solo). Perché se è innegabile la serie di successi inanellati dal partito del Nazareno da quando la guida è passata da Nicola Zingaretti a Enrico Letta, è altrettanto evidente che l'attuale leader ha potuto contare sicuramente sulla sua capacità di sostenere responsabilmente il governo di Mario Draghi, mettendo in riga anche le frange orfane del contismo, ma ha potuto giovare anche di condizioni di contesto «favorevoli»: innanzitutto la disunita risosità del centrodestra.

Continua a pagina 6

TEMPERATURE OLTRE I 40 GRADI, RISCHIO ACQUA RAZIONATA IN CASA



Maxi incendio sull'Aurelia a Roma: coinvolti anche i centri estivi

Il caldo continuerà. E scoppiano i roghi

Nuova ondata di calore in arrivo sull'Italia: nei prossimi giorni si attendono temperature superiori ai 40 gradi (a Siracusa già si sono toccati i 46). E con il

caldo estremo torna l'emergenza incendi: solo a Roma ieri 9 roghi, con tanto di esplosione di bombole a gas. Contro la siccità si ipotizza il razionamento

dell'acqua anche di giorno. Singolare ordinanza nel Bolognese: no al secondo risciacquo dei capelli dal parrucchiere.

Troise e Orsi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Firenze

Assalto in villa
Proprietari sequestrati e rapinati

Brogioni nel Regionale e in Cronaca

Firenze

L'80% dei laureati trova subito lavoro
L'Ateneo sorride

Nathan in Cronaca

Firenze

Il concerto di Patti Smith ai piedi del David

Mugnaini a pagina 22 e in Cronaca



Leonardo Del Vecchio, scomparso a 87 anni

L'impero Luxottica ora cerca un erede

Donelli e Nitrosi alle pagine 10 e 11



Il grande scrittore è morto a 99 anni

Dudù, Napoli e l'amore
Il secolo di La Capria

Guadagnucci a pagina 21

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiful

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.

CORRIERE DELLA SERA

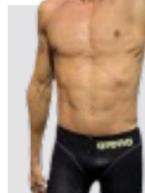
RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Lo scrittore
Scomparso La Capria
La musica del Tutto
di **Cristina Taglietti** e **Emanuele Trevi**
alle pagine 40 e 41 ricordo di **Sandro Veronesi**



Mondiali di nuoto
Un altro podio
per Paltrinieri
di **Arianna Ravelli**
a pagina 53

Dopo il voto Il Pd teme per la tenuta del M5S ed esalta il «modello Tommasi». Grillo a Roma: sostegno a Draghi

Centrodestra, la resa dei conti

Meloni attacca Salvini per il flop di Verona: subito un vertice, ci giochiamo le Politiche

SORPRESE LOMBARDE

di **Venanzio Postiglione**

La Lega Nord doveva diventare la Lega d'Italia. Nazionale e vincente, porti chiusi e urne piene. Non ha conquistato l'Italia e ha quasi perso il Nord. Il centrodestra doveva spaccare tutto nella lunga marcia verso le Politiche del 2023, la prova generale di una vittoria già scritta: prima si è incartato nelle grandi città, a cominciare da Roma e Milano, e domenica è caduto nei centri medi e simbolici, a partire da Verona e Parma.

continua a pagina 28

I VECCHI STECCATI

di **Aldo Cazzullo**

Se c'è una città di destra in Italia, quella è Verona; dalla curva dell'Hellas alla Curia (tranne qualche eccezione, tra cui non c'è l'attuale vescovo, che ha invitato a non votare per chi sostiene la teoria gender, cioè a votare per il sindaco sconfitto). Se c'è una città di sinistra in Italia, quella è Genova. Repubblicana quando l'Italia era monarchica, antifascista quando l'Italia era fascista, comunista quando l'Italia era democristiana.

continua a pagina 28

GIANNELLI



IL GOVERNATORE ZAIA (LEGA)

«Dove si litiga
si viaggia
col freno tirato»

di **Marco Cremonesi**

a pagina 4

IL MINISTRO ORLANDO (DEM)

«Formula giusta
ma resta il nodo
dell'astensione»

di **Monica Guerzoni**

a pagina 9

di **Paola Di Caro**
e **Cesare Zapperi**

Tensione nel centrodestra dopo l'esito dei ballottaggi per le Amministrative. Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia attacca il leghista Matteo Salvini per la sconfitta di Verona. E chiede subito di convocare un vertice della coalizione, per non compromettere il risultato alle Politiche del 2023. Il Pd invita a seguire il «modello Tommasi» che ha permesso di vincere nel capoluogo scaligero. Non si placa il livello dello scontro tra il M5S e il nuovo gruppo creato da Di Maio. Grillo ribadisce il sostegno a Draghi.

da pagina 2 a pagina 9

1935-2022, L'ADDIO



Del Vecchio, capitano geniale e innovatore del made in Italy

di **Ferruccio de Bortoli**

La vita è stata generosa con Leonardo Del Vecchio. Ma nulla di quello che ha avuto e costruito — un grande gruppo industriale globale — è stato dovuto alla fortuna, all'essere nato nella famiglia giusta, aver fatto gli studi migliori. No, quello che Del Vecchio è stato lo doveva soprattutto alla sua inesauribile voglia di farcela.

continua alle pagine 14 e 15

LE PARTITE APERTE

Il futuro, la successione

di **Daniela Polizzi**

La successione dell'impero e la partita aperta con Mediobanca e Generali.

a pagina 16

IL LAVORO E IL SOCIALE

Portò il welfare in azienda

di **Dario Di Vico**

È l'uomo che ha portato il welfare in azienda. La prima iniziativa nel 2009.

a pagina 16

Ucraina Almeno dieci vittime a Kremenchuk. L'appello di Zelensky al G7

Uccisi dai missili russi nel centro commerciale



di **Lorenzo Cremonesi, Andrea Nicastro, Giuseppe Sarcina** da pagina 10 a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La linea bianca

La lista delle cose che ci si vergogna di fare in pubblico si è ulteriormente ristretta di un'unità: sniffare cocaina su un vagone affollato della metro. I due ragazzi in pantaloni corti, filmati da un passeggero della linea 1 di Milano mentre stendono e tirano su col naso la polverina bianca, non mostrano il minimo segno di imbarazzo o di sfida. I loro gesti non sono né furtivi né ostentati. Comodamente seduti, sniffano coca come se stessero mangiando un gelato. Magari mi sbaglio, però in quei movimenti sciolti, consuetudinari, non ravviso delirio di onnipotenza o volontà di provocare, ma qualcosa che forse è anche peggio: il menefreghismo di chi non pensa di stare facendo nulla di disdicevole. Come se fosse scomparso il senso del proibito che spingeva alla ricer-



ca di intimità e induceva a consumare le trasgressioni in luoghi appartati, per esempio i bagni delle discoteche.

Uno spera ancora di trovarsi davanti a un'eccezione, perché l'alternativa è che si tratti invece di una nuova normalità: un individualismo indifferente agli sguardi altrui «in presenza» che i mesi dell'isolamento pandemico hanno accentuato. Ma quali sguardi, poi? Quelli dei passeggeri sono abbassati sui rispettivi schermi. Il vagone è un assembramento di solitudini dove nessuno parla, l'unica voce che buca il silenzio è l'altoparlante che annuncia la prossima fermata e l'unico segnale di attenzione verso il mondo esterno è il telefono che riprende la scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandra Necci La regina e l'imperatrice

Maria Antonietta e Maria Teresa
Due destini
tra l'assolutismo
e il dramma
della Rivoluzione



Marsilio

IRRESISTIBILE
GIAPPONE



IL SECONDO VOLUME, "SAMURAI",
IN EDICOLA DAL 24 GIUGNO

CORRIERE DELLA SERA

io

20628
9 771120 498008

Educatori cinofili
Test psicologico prima dell'affido
«Avere un cane non è da tutti»
Arnaldi a pag. 16



1922-2022
La Capria, il sorriso di un napoletano faro della letteratura

Minore a pag. 21



Mou preoccupato
Roma in ritardo e c'è il caso Zaniolo
Niente torneo: lite con il Barça
Angeloni nello Sport



1935-2022 È scomparso Leonardo Del Vecchio, patron di Essilux. Aveva 87 anni, è stato uno dei principali capitani d'industria del Paese



Orgoglio italiano

I SERVIZI

Il ritratto

«Nasco garzone»
Ma ebbe la forza di costruire un impero

A pag. 2

L'eredità

Milleri e Bardin, nelle loro mani il futuro del Gruppo

Bassi a pag. 3

La visione

«Serve un piano ambizioso per il futuro del Paese»

De Paolini a pag. 4

L'imprenditore Leonardo Del Vecchio in una foto della campagna pubblicitaria Luxottica

Servizi da pag. 2 a pag. 4

Siccità record, in arrivo lo stato d'emergenza

Incendi raddoppiati: è allarme Il fumo invade il centro di Roma

Raffaella Troili

La temperatura percepita arriva a 50 gradi e Roma brucia, in tutti i sensi. Dal centro alla periferia, all'hinterland. Le fiamme lambiscono le case, il fumo nero spegne il sole e fa buio anche in centro. In zona Aurelia si è sviluppato un violento incendio e sono esplose bombole di Gpl. Intanto la siccità diventa un'emergenza, via al razionamento dell'acqua.

A pag. 15



Dopo le Comunali, Meloni all'attacco: la leadership è mia. Grillo: no al terzo mandato

Centrodestra, l'ora della resa dei conti

Hanno vinto le persone e non i partiti

Mario Ajello

Avvertimento ai naviganti. Mai come stavolta hanno vinto le persone e non i partiti, anche se al primo turno (...)

Continua a pag. 20

G7, l'Italia vuole il massimale anche per il gas

Accordo sul tetto al prezzo del petrolio Missili russi su un centro commerciale

ROMA Al G7 è arrivato l'ok al tetto del prezzo del petrolio, ora si punta all'intesa anche sul gas come chiesto da Draghi. Missili



russi arrivano su un centro commerciale in Ucraina. «Mille civili all'interno».

Rosana e Ventura alle pag. 12 e 13

La protesta

Terni, l'autovelox delle polemiche: 50 mila multe



TERNI In via Lessini dove il via vai di operai e impiegati è quotidiano, l'autovelox ha sparato quasi 50 mila multe in un anno.

Capotosti a pag. 42

NOVITÀ



LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiful

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.

Il Segno di LUCA

PESCI TRA FLUSSI E RIFLUSSI



Oggi Nettuno, il tuo pianeta, cambia direzione di marcia sullo zodiaco e diventa retrogrado. Da qui al 4 dicembre le carte si rimescolano e molte cose si trasformano. Nettuno è il pianeta dell'intuito, che ora potrebbe lanciarti segnali contrastanti e portarti in una direzione diversa. Ma proprio questa navigazione un po' alla deriva è fondamentale per lanciare le reti nei posti giusti e fare la tua pesca miracolosa. **MANTRA DEL GIORNO** La paura ti rende schiavo illudendoti di salvarti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno



Giovedì l'ExtraTerrestre

CRISI DEL CLIMA Se la terraferma è una canicola, il Mediterraneo non è da meno: 5 gradi in più oltre la media stagionale. Effetti devastanti



Culture

RAFFAELE LA CAPRIA Addio all'autore del romanzo «Ferito a morte». Fine scrittore, traduttore e sceneggiatore
Raffaele Manica pagina 16



Visioni

CINEMA RITROVATO Il festival a Bologna, un appuntamento per riscoprire gli immaginari
Cristina Piccino pagina 18

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022 - ANNO LII - N° 153

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



LE SABBIE MOBILI DEL CAMPO LARGO

NORMA RANGERI

Quando parlano di una politica tra la gente, quando sottolineano la valenza del cambiamento che li impegna, si capisce che siamo di fronte a persone per bene, autonome dai padrini, seriamente intenzionate a scardinare le pesanti logiche di potere delle rispettive città. I volti e le parole dei neosindaci di Catanzaro e Verona, Nicola Fiorita e Damiano Tommasi, spiegano bene le ragioni del loro consenso. Ci credono. Ci provano. Rappresentano la versione migliore, perché connotata socialmente, di quel campo largo che ora tutti i frontman di piccole formazioni stracchiano e rivendicano allo scopo di sedersi al tavolo del gioco nazionale, possibilmente cancellando l'alleanza tra un rassicurato Pd e uno spaesato M5Stelle.

L'affermazione (diciamo la verità: inaspettata) di questi cittadini, credibili e rappresentativi, giustamente raccoglie la soddisfazione del segretario del Pd che si gode il risultato delle urne avendo partecipato ai ballottaggi come azionista di maggioranza, e molto contribuito alla vittoria di 7 capoluoghi di provincia su 13. Con ragione Letta afferma che gli elettori vogliono l'unità delle forze. Ne siamo convinti, lo abbiamo sempre sostenuto perché è così: l'unione fa la forza. Come del resto sanno molto bene anche Meloni, Salvini e Berlusconi dopo la sonora batosta delle urne, determinata proprio dal marasma che attraversa i rispettivi partiti (emblematico il caso di Verona).

— segue a pagina 6 —

E LETTA SOGNA IL «MODELLO VERONA»

Destra, dopo il voto tutti contro tutti

■ Come prima, peggio di prima. I leader della destra invocano unità, poi ricominciano ad azzuffarsi. Lo scontro con roventi scambi di accuse dopo disfatte come quella di Verona si allarga alle regionali: Meloni vuole candidare Moratti in Lombardia, ma Salvini blinda Fontana.

Allora Fdi insiste su Musumeci in Sicilia: «Senza accordo salta tutto». La leader di Fdi invoca un vertice e accusa Salvini di aver attaccato il sindaco Sboarina a urne aperte. Il leghista è nel mirino anche del partito veneto. Berlusconi, furioso per la sconfitta a Monza, sforna un vi-

deomessaggio: «Mi farò promotore di un confronto».

Galvanizzato da vittorie inaspettate, soprattutto a Verona, Letta insiste con il campo largo per «vincere anche nel 2023». Calenda si chiama fuori: «Io vado da solo».

CARUGATI, COLOMBO PAGINE 4,5

5 STELLE

Grillo: «Restiamo al governo»

■ Beppe Grillo arriva a Roma per affrontare il dopo scissione e la questione del tetto dei due mandati. Conte chiede alcune deroghe, ma Grillo ai parlamen-

tari spiega che non intende cedere e aggiunge che non se ne parla di rompere col governo: «Non esco per un cazzo di incederitore». **SANTORO A PAGINA 5**

Le macerie del centro commerciale di Kremenchuk colpito da missili russi foto Servizio di emergenza statale ucraino via Ap

Strage di civili



La Russia bombarda il centro commerciale di Kremenchuk, nell'entroterra ucraino. Accertati undici morti e 40 feriti tutti tra i civili. Ma secondo Zelensky all'interno c'erano almeno mille persone. Al G7 promessi altri aiuti militari a Kiev, niente accordo sulla crisi energetica **pagine 2,3**

Lele Corvi



ABORTO USA/1

Al Pride si combatte per i diritti delle donne



■ Anche ieri migliaia di persone in tutti gli Usa hanno protestato contro la decisione della Corte suprema, che intanto continua il suo piano eversivo "capitanato" dal giudice Clarence Thomas. Ieri una nuova sentenza in favore della religione nelle scuole. **CATUCCI, CELADA, PORTELLI ALLE PAGINE 12 E 13**

ABORTO USA/2

Amato: l'estremismo del paese paralizzato



■ Intervista al presidente della Corte costituzionale italiana sulla decisione della Corte suprema Usa che ha abolito la tutela a livello federale del diritto all'interruzione di gravidanza. All'interno le letture della sentenza americana di due costituzionalisti. **FABOZZI, AZZARITI, VILLONE ALLE PAGINE 14 E 15**

Leonardo Del Vecchio

Una storia esemplare del neocapitalismo

LUIGI PANDOLFI

La morte di Leonardo del Vecchio è accompagnata dalla definizione dell'industriale-finanziere come di un «self made man di stampo anglosassone». Una definizione di chi forse non ha letto *La situazione della classe operaia in Inghilterra* di Friedrich Engels.

— segue a pagina 11 —

all'interno

L'orrore di Melilla Migranti sepolti in una fossa comune

MARCO SANTOPADRE **PAGINA 10**

Sbarchi Di Giacomo (Oim): «Allarmi strumentali»

GIANSANDRO MERLI **PAGINA 10**

Sicciatà Patuanelli: «Evitare le guerre per l'acqua»

MAURO RAVARINO **PAGINA 9**



ROE OVERTURNED

A 6-to-3 Ruling Ends 50 Years of Federal Abortion Rights



ANTI-ABORTION VICTORY Outside the Supreme Court on Friday. The ripple was felt across the country, with state bans taking effect.



A STINGING DEFEAT The pain was severe for much of the country. President Biden called it "the realization of extreme ideology."

'We therefore hold that the Constitution does not confer a right to abortion. Roe and Casey must be overruled, and the authority to regulate abortion must be returned to the people and their elected representatives.'

Justice Samuel A. Alito Jr., in the majority opinion

By ADAM LIPTAK

WASHINGTON — The Supreme Court on Friday overturned Roe v. Wade, eliminating the constitutional right to abortion after almost 50 years in a decision that will transform American life, reshape the nation's politics and lead to all but total bans on the procedure in about half of the states.

"Roe was egregiously wrong from the start," Justice Samuel A. Alito Jr. wrote for the majority in the 6-to-3 decision, one of the most momentous from the court in decades.

Bans in at least eight states swiftly took effect after they enacted laws meant to be enforced immediately after Roe fell. More states are expected to follow in the coming days, reflecting the main holding in the decision, that states are free to end the practice if they choose to do so.

The decision, which closely tracked a leaked draft opinion, prompted celebrations and outcries across the country, underlining how divisive the topic of abortion remains after decades of uncompromising ideological and moral battles between those who see making the choice to terminate a pregnancy as a right and those who see it as taking a life.

The outcome, while telegraphed both by the leaked draft opinion and positions taken by the justices during arguments in the case, nonetheless produced political shock waves, energizing conservatives who are increasingly focused on state-by-state fights and generating new resolve among Democrats to make restoring abortion rights a central element of the midterm elections.

Protests swelled across the

country on Friday evening. Outside the Supreme Court, thousands of abortion rights supporters demonstrated alongside small groups of celebrating anti-abortion activists, who blew bubbles. Throngs spilled into the streets in large cities like Los Angeles, Chicago and Philadelphia, and smaller crowds gathered in places like Louisville, Ky., and Tallahassee, Fla.

Speakers at some rallies exhorted abortion rights supporters to take their anger to the polls during the midterm elections in November, a point echoed by President Biden, who said the court's decision would jeopardize the health of millions of women.

"It is the realization of extreme ideology and a tragic error by the Supreme Court," Mr. Biden said.

The ruling will test the legitimacy of the court and vindicate a decades-long Republican project of installing conservative justices prepared to reject the precedent, which had been repeatedly reaffirmed by earlier courts. It will also be one of the signal legacies of President Donald J. Trump, who vowed to name justices who would overrule Roe. All three of his appointees were in the majority in the ruling.

Chief Justice John G. Roberts Jr. voted with the majority but said he would have taken "a more

Continued on Page A12

ROBERTS'S LOST COURT The chief justice is powerless to pursue his incremental approach. PAGE A14

PARSING THE TEXT Annotated excerpts from the majority opinion and the dissents. PAGE A10

NEWS ANALYSIS

A Conservative Supermajority May Be Just Getting Started

By CHARLIE SAVAGE

WASHINGTON — The Supreme Court's decision on Friday to end the constitutional right to abortion concluded one battle for now but immediately posed another far-reaching question: whether the judicial ground under rights in other personal matters, including contraception and same-sex marriage, is now also shaky.

The lack of a clear and consistent answer among the supermajority of conservative, Republican-appointed justices who control the Supreme Court prompted fear on the left, and anticipation among some on the other side of the ideological divide, that the abortion decision could be just the beginning of a sharp rightward shift on issues that directly touch intimate personal choices.

Those reactions were stoked by Justice Clarence Thomas's concurring opinion, in which he explicitly said that precedents establishing those rights —

Sign of Shaky Ground for Other Rights

which relied on the same legal reasoning as the now-overturned Roe v. Wade — should be reconsidered.

The majority opinion by Justice Samuel A. Alito Jr. sought to be more reassuring to those who see a judicial assault coming on same-sex marriage and contraception. He declared that a ruling that the 14th Amendment — which forbids the government to take away people's freedom unfairly — does not protect abortion rights should not be seen as imperiling precedents unrelated to ending fetal life. Yet his legal rationale implicitly called a series of such precedents into doubt.

The three dissenting liberals on the court said, in essence, don't be fooled. "No one," they

Continued on Page A13

Ending One Fight and Starting Another in a Polarized America

By KATE ZERNIKE

Within minutes of the Supreme Court's overturning of Roe v. Wade on Friday, the attorney general in Missouri issued an opinion banning abortion in his state. Abortion clinics in several cities, including Montgomery, Ala., and Sioux Falls, S.D., shut down. But others in Illinois and Ohio kept seeing patients.

At a Phoenix clinic, 40 women were waiting to schedule appointments, setting the staff scrambling for answers about whether it

was still allowed to perform abortions. "We sent a bunch of people home, and they were hysterical," said Dr. Gabrielle Goodrick, the clinic's owner.

In Ohio, Candice Keller, a former state representative who sponsored a law banning abortion after six weeks of pregnancy, broke down in tears of joy. "I just started to cry," Ms. Keller said. "It has been a real battle. It felt like you are never going to win. But we did win."

The overturning of Roe on Friday, stunning even as it was long predicted, set off waves of tri-

Digging In on Each Side for Bitter Struggle at the State Level

umph and of despair, from the protesters on either side massing in front of the Supreme Court, to abortion clinics and crisis pregnancy centers, and in texts with friends and social media feeds.

The split-screen reaction reflected a polarized nation: jubila-

tion and relief on one side, outrage and grief on the other.

"If I had confetti I would be tossing it high," said Dale Bartscher, the director of South Dakota Right to Life. "Today, we're celebrating a day that we've long dreamed of, advocated for and worked for: the overcoming of Roe v. Wade."

David Ripley, the director of Idaho Chooses Life, said he did not think he would be alive to see the day when Idaho's trigger ban on abortion — making it illegal upon Roe's fall — would actually take effect.

Continued on Page A14

For Collins, Decision Is a Betrayal by Kavanaugh

By CARL HULSE

WASHINGTON — During a two-hour meeting in her Senate office with the Supreme Court nominee Brett M. Kavanaugh on Aug. 21, 2018, Senator Susan Collins of Maine pressed him hard on why she should trust him not to overturn Roe v. Wade if she backed his confirmation.

Judge Kavanaugh worked vigorously to reassure her that he was no threat to the landmark

Was Assured That He Respected Precedent

abortion rights ruling. "Start with my record, my respect for precedent, my belief that it is rooted in the Constitution, and my commitment and its importance to the rule of law," he said, according to contemporaneous notes kept by multiple staff mem-

bers in the meeting. "I understand precedent and I understand the importance of overturning it."

"Roe is 45 years old, it has been reaffirmed many times, lots of people care about it a great deal, and I've tried to demonstrate I understand real-world consequences," he continued, according to the notes, adding: "I am a don't-rock-the-boat kind of judge. I believe in stability and in the Team of Nine."

Continued on Page A11

In an Instant, Midterm Contests Are Scrambled

By KATIE GLUECK

GRAND RAPIDS, Mich. — The Supreme Court's decision overturning Roe v. Wade on Friday catapulted the explosive battle over abortion rights into the center of several marquee midterm races, turning the fight over key governor's contests and coveted Senate seats into heated debates about personal freedom and public health.

Devastated Democrats, facing

Swing Voters' Focus: Inflation or Abortion

staggering political challenges amid high inflation and President Biden's low approval ratings, hoped the decision might reinvigorate disaffected base voters. They also saw the moment as a fresh chance to hold on to the moderate, suburban swing voters who

have helped them win recent elections.

Republicans, for their part, publicly celebrated the ruling as the realization of a decades-long effort, even as some strategists — and former President Donald J. Trump — privately acknowledged that the issue created at least some risk for a party that has enjoyed months of political momentum. Many argued that competitive races would ultimately be de-

Continued on Page A11

INTERNATIONAL A4-9

Retreat From a Battered City
Ukraine's withdrawal from Sievierodonetsk shifts fighting to Lysychansk, the last city in the Luhansk region still under its control. PAGE A8

INTERNATIONAL

Aftershock Shakes Afghanistan
At least five people were killed in a second earthquake on Friday, raising the death toll from Wednesday's temblor well into the hundreds. PAGE A9

NATIONAL A10-21, 24

Bipartisan Gun Bill Approved
After nearly three decades of inaction on Capitol Hill, the legislation made it through Congress. It now awaits President Biden's signature. PAGE A19

ARTS C1-7

Looking Past the Controversy
Accusations that an image was antisemitic broke the mood at Documenta. Yet this art festival deserves a closer examination, our critic says. PAGE C1

OPINION A22-23

Mary Ziegler PAGE A23



PRINTED AND DISTRIBUTED BY PRESSBINDER

Centro commerciale distrutto dai russi, civili uccisi a decine

SARA VOLANDRI A PAGINA 7



IL DUBBIO

www.ildubbio.news

OGGI LA PROTESTA DELL'UCPI

«Basta processi abbandonati, la legge obblighi i giudici a finire il loro lavoro»

LORENZO ZILLETTI

«Changez les dames/ Changez les dames/Je vous en prie/Changez les dames/Changez les dames/C'est la folie». La quadriglia: ecco quale sembianza hanno assunto, in molti tribunali italiani, i processi penali dopo l'avvento della sentenza n. 41736/2019, meglio nota come Sezioni Unite Bajrami. Scongiurato - di fatto - il rischio che la mancata rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale, in caso di mutamento del giudice, determini la nullità della sentenza, gli avvicendamenti di toghe si susseguono sempre più disinvolti e frenetici, da un'udienza all'altra e per i motivi più disparati.

ALLE PAGINE 2 E 3

Grillo stoppa Conte «No ai tre mandati e sostegno a Draghi»

Il garante nega al presidente 5S deroghe sulle candidature e "licenze" sul governo



ENRICO COSTA

«Macché garantista, sono i fatti a parlare contro Di Maio»

VALENTINA STELLA A PAGINA 3

«Non voglio deroghe ai due mandati, è un nostro principio fondante». Nonostante la scissione e le voci su possibili eccezioni per i più "meritevoli", Beppe Grillo non cambia posizione: dopo due giri si torna a casa. Il garante lo dice a Conte e ai parlamentari pentastellati in uno degli incontri della giornata di ieri.

ROCCO VAZZANA A PAGINA 6

L'INCONTRO AL COLLE

Il Cnf ricevuto da Mattarella: «Pronti a ricostruire la fiducia nella giustizia»

La presidente del Cnf Maria Masi e i componenti dell'ufficio di presidenza, i vicepresidenti Patrizia Corona e Francesco Greco e il consigliere tesoriere Giuseppe Iacona, sono stati ricevuti nel pomeriggio di ieri al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Masi ha ribadito l'impegno dell'avvocatura «per agevolare il recupero di fiducia dei cittadini nei confronti della giustizia».

A PAGINA 10

LO SCENARIO

Nelle urne ha vinto l'area che guarda al premier

ALDO VARANO

Di primo acchito i risultati del ballottaggio sono chiarissimi: il centrosinistra stravince. Una vittoria squillante in tutti i punti decisivi dello scontro: Verona, Piacenza, Alessandria, Monza, Parma, fino a Catanzaro.

A PAGINA 4

CAZZOLA RICORDA DEL VECCHIO



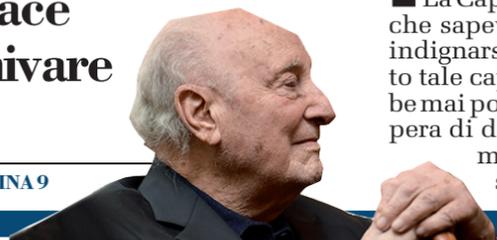
L'imprenditore genio che non cedette mai alla brama di profitto

GIULIANO CAZZOLA A PAGINA 9

SCOMPARE A 99 ANNI IL GRANDE SCRITTORE NAPOLETANO

Raffaele La Capria
l'intellettuale capace di indignarsi e schivare il conformismo

DOMENICO CIRUZZI A PAGINA 9



È scomparso a 99 anni il grande scrittore Raffaele La Capria. Un intellettuale che sapeva quando e perché indignarsi. Se non avesse avuto tale capacità, non si sarebbe mai potuta realizzare un'opera di denuncia potente come fu il film "Le mani sulla città".

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

STIHL



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

ARRIVA DI MARIA E CARICA VLAHOVIC

JUVE



TI PORTO I GOL

L'argentino è pronto al sì ai bianconeri: vuole ridare qualità e assist all'attacco
No al Chelsea per De Ligt: può partire solo versando 120 milioni

di **CLARI** ▶ 2-3
e il commento di **ALESSANDRO VOCALELLI** ▶ 23
(Nel fotomontaggio, con la maglia della Juve Angel Di Maria, 34 anni, e Dusan Vlahovic, 22)

L'EX COMPAGNO AL REAL
CASILLAS
«GRAN COLPO ANGEL SAPRÀ FARE ANCORA LA DIFFERENZA»

di **RICCI** ▶ 5



I TRE DEL PSG NEL MIRINO

IL MILAN PUNTA PARIGI

**Fari su Draxler, Kehrler e Diallo
Origi è arrivato
Sarà vice Giroud**

di **BIANCHIN, FALLISI, GOZZINI, GRANDESSO** ▶ 6-7
e il commento di **GERRUTI** ▶ 23
(Il belga Divock Origi, 27 anni)



BRIANZOLI SU PIÙ FRONTI
**Monza ambizioso
Candreva e Sensi
sono a un passo**

di **BARBIERI, BREGA, MARZOTTA
PIERELLI, SAETTA** ▶ 14-15

STIHL



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni



I NERAZZURRI CAMBIANO

INTER FORMULA FANTASIA

Inzaghi prepara tante trovate con Calhanoglu più Mkhitarjan

di **D'ANGELO, STOPPINI** ▶ 8-9
(Henrikh Mkhitaryan, a sinistra, 35 anni, e Hakan Calhanoglu, 28)



LE ALTRE TRATTATIVE
**Deulofeu a Napoli se parte Politano
La Lazio va su Ilic**

di **CIERI, MONTI**
▶ 12

IL ROMPIPALLONE

di **Gene Gnocchi**

Mercato, il Milan sarebbe vicino a Milinkovic-Savic. Nell'elenco telefonico.

DA NON PERDERE

TENNIS: JANNIK, ESORDIO SULL'ERBA
**SINNER A WIMBLEDON
BUONA LA PRIMA**
di **BERTOLUCCI, CRIVELLI** ▶ 30-31
(Jannik Sinner, 20 anni)

ATLETICA: I DUE NEMICI DELL'ALTO
**TAMBERI-FASSINOTTI
LA LITE CONTINUA**
di **BUONGIOVANNI** ▶ 36
(Gianmarco Tamperi, 30 anni)

CICLISMO: IL NUMERO 1 SEGAFREDO
**ZANETTI «I MIEI DIECI
CAMPIONI DA RECORD»**
di **BERGONZI** ▶ 32-33 (Massimo Zanetti, 74, patron Trek-Segafredo)

IL VECCHIO E IL BAMBINO

RINNOVA CON LA SAMP
**Quagliarella
un campione
senza fine
sarà in campo
fino a 40 anni**

di **GRIMALDI** ▶ 18
(Fabio Quagliarella, 39 anni)



ITALIA AGLI EUROPEI UNDER 19
**Miretti ha l'età
per sognare:
«Battiamo
l'Inghilterra
come Mancio»**

di **CALABRESI** ▶ 21
(Fabio Miretti, 18 anni)



GIASCO
SCARPE ANTINFORTUNISTICHE



www.giasco.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano 20628 9 771120 506000

201628
9 771591 042007



Libero



Martedì 28 giugno 2022 € 1,50

Anno LVII - Numero 176
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Nel centrodestra

Lacrime di coccodrillo

I tre leader parlano di pace, ma subito dopo il voto ripartono le polemiche tra i partiti Però i giallorossi festeggiano per niente: hanno preso 500mila voti meno degli avversari La Lega alla Moratti: il candidato è Fontana. E lei fa un passo indietro

ALESSANDRO SALLUSTI

Quello dopo le elezioni è un giorno da non prendere mai sul serio, ognuno la racconta come vuole tanto è gratis e si trova sempre qualcuno disposto a crederci. Tra Centrodestra e Centrosinistra è gara a dimostrare di aver perso di meno, o vinto di più che è poi solo l'altra faccia della stessa medaglia. In realtà le cose sono rimaste uguali alla vigilia, nell'aria non c'è nulla di nuovo. Anzi, i risultati confermano che la situazione si sta incancrendo sia da una parte sia dall'altra: a sinistra l'alleanza tra Pd e quel che resta dei Cinque Stelle non dà segni di vita mentre a destra le divisioni fra i tre soci, come era ovvio, producono effetti devastanti al punto da perdere il governo di città storicamente, e numeri alla mano, tutt'ora amiche.

Non servono dotte analisi e neppure grandi esperti della materia per giungere alla conclusione che, elettoralmente parlando, per battere la sinistra non c'è alternativa al vecchio schema di gioco inventato da Silvio Berlusconi trent'anni fa: tutti dentro come un sol uomo, che poi i conti all'interno vengono regolati, da vincenti, a urne chiuse e possibilmente non in piazza. Chi pensa diversamente è destinato a perdere; e siccome anche a questo giro qualcuno lo ha non solo pensato ma pure praticato, oggi nessuno di loro è credibile agli occhi degli elettori.

È semplice, bastava avere buoni candidati unici, o almeno percepiti come tali, e impedire che dietro le quinte si consumassero - è successo anche questo - boicottaggi e vendette personali di basso cabotaggio. Il resto sono lacrime di coccodrillo e accuse ingiuste agli elettori del centrodestra, che «hanno preferito andare al mare a differenza di quelli di sinistra». Per mandarmi a votare invece che al mare devi darmi due cose: una utilità e un sogno. Evidentemente, in molti casi sono mancate entrambe e la colpa non è certo nostra. La buona notizia, dicevamo, è che non essendo cambiato nulla la partita per le Politiche resta aperta. Ma mi viene noia solo a pensare a un anno di campagna elettorale con un centrodestra di muscoli lunghi, sospetti, rancori e faide varie. So che di questi tempi c'è ben poco da stare allegri ma per favore si volti velocemente pagina. Sia nella sostanza che nella forma qui c'è bisogno, se non di allegria, almeno di sano ottimismo, come era ai vecchi tempi.

PIETRO SENALDI → a pagina 6
FRANCESCO STORACE → a pagina 7

BUONA TV A TUTTI

Con Amadeus zero delusioni

MAURIZIO COSTANZO → a pagina 29

La morte di Del Vecchio



Addio al martinitt che si è fatto imperatore

RENATO FARINA

Nessuno mai è stato povero come lui a Milano. E non per modo di dire. Era riuscito a truccare un po' le sue origini, e non perché se ne vergognasse, ma per non essere messo su un piedistallo. Per questo era scontroso, rifiutava premi che lo avrebbero visto oggetto di piaggeria, era arido con i miliardari (...)
segue → a pagina 2

Idea geniale «l'orologio di cortesia» che gli hotel napoletani dovrebbero fornire ai turisti che abbiano orologi troppo costosi, lasciati in cassetta di sicurezza: un scemenza vergognosa proposta dai tour operator e tempo fa anche da Confindustria per ufficializzare la resa definitiva dello Stato, visto che i furti - compreso, qualche giorno fa, quello del Patek Philippe dell'attore Daniel Auteuil - avvengono nelle strade più note dell'ex capitale borbonica, non a Secondigliano o a Scampia. Chiaro: dovremmo rassegnar-

L'appunto di FILIPPO FACCI

Italian Folklore

ci a che esista una città anomala in molte cose tra le quali il costume che gli orologi te li rubano, punto, tanto che gli specialisti locali fanno tournée all'estero e in Spagna, per esempio, li chiamano relojeros. Abbiamo sconfitto il terrorismo e la mafia stragista, ma per le bande di scippatori in motoretta serve una risoluzione Nato. Nell'attesa, cortesia:

in certe zone si potrebbe istituire il cellulare di cortesia, il portafoglio di cortesia, la polizia di cortesia, magari addirittura la fidanzata di cortesia (donne rotte a ogni esperienza) per quartieri ad alta densità di stupri: un modo per formalizzare che in certe parti d'Italia non si può passeggiare come persone normali, perché dotto', ca' ci bbuofa', Napule è cchesta. Poi non capiscono perché tanti si rivolgono alle questure per chiedere un permesso di cortesia, il porto d'armi.

Il futuro del Capitano

Trionfi e frenate Il lungo calvario di Matteo Salvini

VITTORIO FELTRI

Seguo Matteo Salvini da parecchi anni, ovvero da quando accadde il terremoto nella Lega e venne escluso dal vertice Umberto Bossi, il quale era impedito per mille motivi, anche di salute, (...)
segue → a pagina 8

Friuli-Venezia Giulia

La diga di Fedriga Nella sua regione soltanto vittorie

FRANCESCO SPECCHIA

Il capolavoro - una raffinata architettura elettorale, costruita con arte tutta furlana - è stato a Gorizia, la Omaha Beach del centrodestra.
A Gorizia, il sindaco Rodolfo Ziberna, (...)
segue → a pagina 9

Dalla Spagna all'Italia, pressione ai confini

Nuovi scontri e sbarchi record La bomba migranti è esplosa

Se le exclave spagnole in Marocco, Ceuta e Melilla, sono sotto assedio, anche in Italia la questione immigrazione raggiunge dimensioni preoccupanti e numeri record: nel 2020 gli arrivi erano stati 6.600, oggi sono già quadruplicati. E il centrodestra torna a chiedere le dimissioni del ministro Lamorgese.
ALESSANDRO GONZATO → a pag. 17

Libero in 3 minuti



INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

MESSAGGIO AL G7: ALMENO DIECI CIVILI MORTI

L'ultima mattanza di Putin: bombe sul centro commerciale

DANIEL MOSSERI → a pagina 15

NOVITÀ



SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martedì 28 giugno 2022

ANNO LV n° 152
1,50 €

Sant'Ireneo di Lione
vescovo e dottore della Chiesa



Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Evitare la spaccatura del mondo

OSTINARSI A CHE COSA?

AGOSTINO GIOVAGNOLI

Perché non arriva la pace tra Russia e Ucraina? C'è qualcosa di molto oscuro, nella feroce, ostinata continuazione del conflitto e nelle propagande che la proclamano inevitabile. Una continuazione che non è solo tragica, ma che appare anche irragionevole. I costi umani ed economici della guerra, infatti, sono molto alti e decisamente sproporzionati rispetto alla posta in gioco. Può apparire brutale dirlo, ma è un fatto che, a parte Russia e Ucraina, per il resto del mondo cambierà poco se in futuro i confini tra i due Paesi passeranno un po' più a est o un po' più a ovest. Accantonato – almeno per il momento – il pericolo o l'ambizione, secondo i punti di vista, di veder trasformata l'Ucraina in un'estensione della Russia, il futuro del mondo non dipende dalla sorte di Crimea o Donbass. Perché allora i principali attori della politica internazionale – Stati Uniti d'America, Cina, Unione Europea – si sono, almeno apparentemente, lasciati impantanare in una crisi locale dagli esiti tragici per i contendenti e per i poveri del mondo che subiscono i contraccolpi dello scontro? Perché nessuno cerca davvero di fermare questa guerra?

In realtà, è in corso un'altra partita, molto più grande, sul futuro degli equilibri mondiali. Anche se su queste pagine ci si sta ragionando molto. La guerra russo-ucraina si è inserita, infatti, in un processo già in atto, accelerandolo e aggravandolo: anche se tutti negano di volerla, è partita da tempo una corsa verso una "nuova guerra fredda" e questo conflitto sta diventando un test per verificare punti di forza e di debolezza, alleati e nemici, tattiche e strategie, nella logica di un mondo nuovamente diviso in aree contrapposte. Sta cadendo il principale ostacolo al ritorno dei "blocchi": i legami di interdipendenza creati dalla globalizzazione. Se, nella vecchia guerra fredda, lo scontro tra i blocchi non è stato solo politico e militare, ma anche economico, dopo il 1989 i mercati si sono unificati sempre di più. Ora invece si sta andando verso il *decoupling* o *friendshoring*, forme di de-globalizzazione che creeranno nuovi schieramenti anche economici (peraltro imperverando tutti, a partire dai Paesi meno sviluppati, ma colpendo anche gli altri, compresa l'Italia come ha sottolineato il governatore di Bankitalia Visco).

Il caso Lituania è emblematico di questa partita più grande. Un anno fa Vilnius ha aperto un ufficio commerciale con Taiwan. Non con Taipei (definizione geografica), come hanno fatto tutti gli altri Paesi occidentali, ma proprio con Taiwan (definizione politica). Il che significa contraddire apertamente il principio – finora riconosciuto da tutti gli occidentali – dell'*One China policy*. Ha alluso, insomma, all'"indipendenza" di Taiwan. La reazione di Pechino è stata durissima: declassamento della rappresentanza diplomatica e totale boicottaggio economico. L'Occidente non l'ha presa bene. Oggi la stessa Lituania blocca il transito di (alcune) merci all'interno della Russia, invocando le sanzioni contro la guerra. Ma Kaliningrad è parte del territorio russo, anche se fisicamente separata dal resto, e Mosca protesta che, in questi casi, i trattati internazionali garantiscono libertà di comunicazione. In entrambi i casi, Vilnius ha fatto tutto da sola o c'è stato qualche suggeritore? L'Unione Europea cerca di attenuare lo scontro, ma la situazione si è fatta comunque molto pericolosa. E in Lituania la Russia sembra trovare buoni argomenti per convincere la Cina che c'è un perfetto parallelo tra la difesa occidentale dell'Ucraina e gli altolà di Washington a Pechino perché si tenga lontana da Taiwan. Insomma, per tirarla dalla sua parte, malgrado il profondo disagio cinese verso questa guerra.

continua pagina 2

COMUNALI Nei ballottaggi avanzano i dem. Scontro Fdi-Lega. Grillo ferma Conte: nessuna deroga sui due mandati, restare con il governo



La festa a Verona dei sostenitori del nuovo sindaco Damiano Tommasi (al centro)

Poli sempre al bivio: centrodestra male centrosinistra meglio

Il centrosinistra strappa 5 città alla coalizione opposta. Il successo specie a Verona invoglia Letta a proseguire nel "campo largo": «Insieme si può essere convincenti». Il centrodestra (sconfitto anche a Catanzaro) va in analisi: Meloni chiede un vertice, Salvini lo stop ai litigi.

L'ANALISI
Non è tempo di presunzioni autoreferenziali

Eugenio Fatigante
a pagina 3

Primopiano alle pagine 3, 4 e 5

IL FATTO Verso altre sanzioni, si studia un tetto al prezzo dell'energia. Draghi: se perde l'Ucraina, perdiamo tutti. Mosca va in default tecnico

Missili da disarmare

Colpito dai russi un centro commerciale a Kremenchuk: decine di morti e feriti. A Odessa la Carovana italiana per la pace: si deve tornare al dialogo. Il G7 ribadisce sostegno a Kiev «finché sarà necessario»

IL CASO

Aborto, negli Usa al via i ricorsi ai tribunali locali C'è il primo stop

ANGELA NAPOLETANO

Cresce negli Usa l'onda d'urto sollevata dalla sentenza con cui la Corte Suprema ha dichiarato che l'aborto non rientra tra i diritti costituzionali americani. I cori dei *pro-choice* continuano da giorni a gridare "no" al verdetto. Non senza tensioni. I repubblicani studiano soluzioni per rendere più digeribili al pubblico le strette *pro-life* vagliando – come la Pennsylvania – aiuti di tipo economico per le donne in difficoltà.

Bellaspiga e Vari
nel primopiano a pagina 9



I soccorritori al centro commerciale di Kremenchuk colpito ieri

NON SOLO KIEV

Paraguay, la piaga dei sequestri e la lunga coda del terrorismo

Del Vecchio nel primopiano a pagina 6

NELLO SCAVO
Inviato a Odessa

Un obiettivo militare ogni quattro civili. Una proporzione sistematica che sta facendo precipitare il conflitto ucraino nel baratro di una guerra condotta con strategia terroristica. Ieri un missile russo ha colpito un centro commerciale nella città di Kremenchuk: almeno 13 i morti e oltre 50 i feriti. Nelle stesse ore, è arrivata a Odessa la "Carovana della pace" con 50 componenti. «Il mio appello è che si ritorni a dialogare tra l'Ucraina e la Russia», ha detto monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Jonio e vice-presidente Cei.

Primopiano pagine 6-8

I nostri temi

IL COMMENTO La Chiesa e le famiglie: è vita vera

LUCIANO MOIA

Dall'Incontro mondiale delle famiglie «legittime preoccupazioni e domande sincere».

A pagina 3

NEOCATECUMENALI Il Papa: siate missionari nella Chiesa

GIANNI CARDINALE

A pagina 21

L'IMPRENDITORE MORTO A 87 ANNI

Del Vecchio, l'orfano che costruì un impero

Dal Mas e Saccò nel primopiano a pagina 10



A Ravenna e Ferrara rischio rubinetti asciutti

Viana a pagina 11



Lunario

Marina Corradi

Alla pesa dei talenti

Non l'ho conosciuta, ma appartenevamo alla stessa generazione, e lei dal Lecchese veniva all'Università a Milano. Frequentavamo dunque la stessa città, forse le stesse aule, incappavamo negli stessi cortei di ragazzi con il pugno alzato, negli anni 70. Ma, Luisa, così diverso il tuo destino. Giovannissima, Piccola Sorella del Vangelo. Missionaria in Camerun, in Madagascar, poi vent'anni ad Haiti, con i bambini delle baraccopoli. Ammazzata, infine, per due soldi. I tuoi bambini, quanti di loro avevano solo i tuoi occhi buoni su di loro, quanti adesso sono davvero orfani? «Non scelgono dove andare, vanno dove sono chiamate dal gemito meno

ascoltato», ha scritto di te l'arcivescovo di Milano Mario Delpini. Provo dolore per te, che non ho mai incontrato, e per i tuoi piccoli. Ma eri di poco più vecchia di me, e, confesso, un pensiero mi morde, alla tua morte. Avevi uno straordinario talento per la maternità, che hai moltiplicato per mille. Anche io, vedi, avevo un centesimo di talento materno. D'accordo, ho avuto tre figli. Ma poi? Che ho fatto del mio centesimo? La tua morte stamattina mi fa sussultare. Ecco cos'è l'esame di maturità che continuo a sognare – un incubo, perché io proprio non so niente, non ho aperto un libro. Quell'esame, è la pesa dei talenti. Tu ti sei presentata con le braccia colme. E io? Un soffio di sgomento, come se si fosse fatto molto tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

LA SCOMPARSA

Raffaele La Capria e la "fantasia della memoria"

Onofri a pagina 24

FILM FESTIVAL

Lo show di Coppola, il Padrino del cinema è tornato a Taormina

Castellani a pagina 25

MONDIALI DI NUOTO

Un'altra medaglia Paltrinieri maestoso, il Danubio è azzurro

Nicoliello a pagina 26



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adempimenti/1
Il rinvio sugli aiuti di Stato dimentica lo sconto Irap ottenuto in eccesso

Giorgio Gavelli
— a pag. 37



Adempimenti/2
Forfettari, ultime verifiche sul tetto dei ricavi per il via al nuovo obbligo

Alessandra Caputo
— a pag. 39



FTSE MIB **21928,81** -0,86% | SPREAD BUND 10Y **206,70** -5,10 | BRENT DTD **123,95** +0,74% | NATURAL GAS DUTCH **132,00** +3,13% **Indici & Numeri → p. 43 a 47**

L'imprenditore aveva 87 anni ADDIO A DEL VECCHIO, L'ITALIANO GLOBALE: DAI MARTINITT A LUXOTTICA, GENERALI E MEDIOBANCA

di Paolo Bricco, Laura Galvagni, Marigia Mangano, Carlo Marroni, Matteo Meneghelo, Lello Naso e Biagio Simonetta — alle pagine 2-3 e 5

ALL'INTERNO

L'ultimo messaggio in assemblea: un'azienda unica

Finanza, industria, immobili: impero da 80 miliardi

Mediobanca e Generali, eredi pronti a tenere la rotta

Il ricordo di Agordo, piccola capitale dell'occhialeria



Eccellenza italiana nel mondo. Leonardo Del Vecchio, fondatore di Luxottica, era nato a Milano nel 1935

Crescita robusta del Pil Possibile superare il 3,1%

I conti dell'Italia

Per il Mef con i dati del secondo trimestre economia più vivace delle attese

Plausibile raggiungere, se non andare oltre, l'obiettivo del Def di aprile

Il 2022 potrebbe chiudere con il Prodotto interno lordo al 3,1%, come indicato nel Documento di economia e finanza (Def), o anche oltre. Lo spiega il ministero dell'Economia e delle Finanze in una nota congiunturale che fa da corredo al pro-

gramma delle emissioni del debito pubblico.

«A dispetto di un contesto economico e geopolitico estremamente sfidante, l'economia italiana ha ripreso slancio dopo una partenza lenta a gennaio. Il robusto incremento del Pil previsto per il secondo trimestre - scrive il Mef - rende ancora plausibile raggiungere, se non superare, la previsione di crescita del Def per l'anno in corso, pari al 3,1 per cento».

Questo anche se «la recente correzione nei mercati finanziari e l'allargamento dello spread potrebbero avere effetti negativi sulla fiducia di famiglie e imprese nei prossimi mesi, nonché sulla spesa per beni durevoli attraverso l'effetto ricchezza nella seconda parte dell'anno».

Gianni Trovati — a pag. 10

AUTOMAZIONE

Record storico della robotica, acquisti in crescita del 50 per cento

Luca Orlando — a pag. 19

12mila

ACQUISTI DI ROBOT IN ITALIA
Nel 2021 la domanda di robot in Italia è stata pari a 11.672 unità, con un incremento del 50%

Fisco e multe: rate più facili per cartelle fino a 120mila euro

Decreto aiuti

Spunta un emendamento per favorire le dilazioni e ridurre i casi di decadenza

Spunta l'ipotesi di interventi sulla riscossione nel Dl aiuti. Con un emendamento all'esame in settimana si facilita la rateizzazione fino a 72 mesi per cartelle fiscali, previdenziali e relative a multe stradali fino a 120mila euro (e non più a 60mila). Inoltre, lo stesso emendamento prevede che il piano di dilazione viene meno con il mancato pagamento di 8 e non 5 rate.

Mobili e Parente — a pag. 11

POLITICA DEI REDDITI

Taglio del cuneo, partiti d'accordo Ma è scontro sui bonus da eliminare

Fiammeri, Patta, Picchio — p. 12

35mila

LIMITE DI REDDITO
Perché il taglio del cuneo sia efficace, si valuta una mensilità aggiuntiva per redditi fino a 35mila euro

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

Bombe russe su un polo commerciale lontano dal fronte: strage di civili

È di almeno 10 morti e oltre 40 feriti il bilancio provvisorio del bombardamento russo su un centro commerciale a Kremenchuk, nell'Ucraina centrale. Lo ha riferito il governatore di Poltava, Dmytro Lunin, avvertendo che il numero dei morti potrebbe crescere ulteriormente visto che il centro commerciale colpito era affollato. Altri tre morti per un raid aereo a Kharkiv.

— Servizio a pagina 6

IN EDICOLA



Oggi con Il Sole Guida alla scelta dell'università

— a 1 euro oltre al prezzo del quotidiano

LA PARTITA DEI DATI

Big tech, Ue prova il blocco dei data center energivori

Cinque Paesi in pista per nuove misure più rigorose contro i colossi mentre Alphabet e Meta sono alle prese con lo stop dei progetti in Lussemburgo e Olanda.

— a pagina 34

ELEZIONI COMUNALI

Pd avanti senza M5S Il Centrodestra resta diviso

Nei ballottaggi rivincita del centrosinistra. Il bilancio finale dei 142 comuni maggiori: al Centrodestra 40 città (più 13 alla destra), al Centrosinistra 51 (più 13 alla sinistra).

— a pagina 13

La finanza agevolata per un futuro coi baffi.



ATTENZIONE! Baffi ad alto contenuto evolutivo. Se ti spuntano, vuol dire che sei avanti.

innova
finance
Evolversi è un'impresa semplice.

La crisi del gas riaccende le centrali a carbone

Inchiesta

Lo shock innescato dalla guerra spinge molti Paesi a cambiare strategia

Transizione green rimandata. Per raggiungere gli obiettivi climatici l'Europa puntava ad abbandonare il carbone, ma fino al 2040 il mondo utilizzerà circa sette miliardi di tonnellate di carbone all'anno, e anche l'Europa farà la sua parte. La crisi del gas russo costringe infatti molti Paesi a rivedere le strategie e a riaccendere le centrali.

Bufacchi, Madeddu — a pag. 7



A. Elmau. Mario Draghi al G7

IL VERTICE TEDESCO

Il G7 al lavoro su oro russo, prezzi del gas e del petrolio

— Servizi a pag. 6

Rapporti 24

Pharma & Biotech

Ricerca sui farmaci in cerca di incentivi

— alle pagine 26-30

Salute 24

Malattie croniche
Pazienti monitorati con i test salivari

Francesca Cerati — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

LO SCRITTORE

La Capria, la letteratura antidoto anti menzogne

MIRELLA SERRI



«Ma io a cento anni non ci voglio arrivare», mi aveva confessato un po' di tempo fa Raffaele La Capria in un momento di abbandono e di profonda malinconia.

-IL RICORDO DI ALAIN ELKANN - PAGINE 30-31

LA CULTURA

Sì all'iniziativa de La Stampa il giardino Fruttero&Lucentini

BRUNO VENTAVOLI



Fruttero e Lucentini avranno un giardino. Il sindaco di Torino Lo Russo ha proposto di dedicare l'area verde compresa tra Piazza Arbarello, via Fabro, via Bertola e corso Siccardi. - PAGINA 21



LA STAMPA

MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.176 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



DESTRA DIVISA DOPO IL VOTO. MELONI: IL NEMICO È LA SINISTRA. SALVINI: BASTA INTERESSI DI PARTE. BERLUSCONI: ORA UN CONFRONTO

“Nuovo Ulivo contro il populismo”

Intervista a Letta: “Il successo va oltre i partiti. Subito salari più alti, cuneo fiscale e Ius Scholae”

L'ANALISI

UNA “NON-VITTORIA” CHE CONVIENE A MOLTI

MARCELLO SORGI

Dal particolare al generale: le amministrative, sia sa, come qualsiasi mini-test sono l'occasione in Italia per ragionare sulle politiche, peraltro imminenti. E anche se domenica hanno votato poco più di 800 mila elettori, dei 14 milioni



chiamati alle urne, le vittorie a Verona, Parma, Piacenza, Alessandria e Catanzaro hanno dato al centrosinistra la sensazione di poter ipotizzare la prossima, più importante, scadenza nazionale.

CONTINUA A PAGINA 29

ANNALISA CUZZOCREA

Non conta sulle divisioni del centrodestra, Enrico Letta. Non pensa che ad aiutare il Partito democratico potranno mai essere le liti tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Il segretario dem crede piuttosto, e lo racconta con convinzione seduto alla sua scrivania, che a funzionare in queste amministrative sia stata «la solidità dei candidati».

-PAGINE 8-9 SERVIZI - PAGINE 10-13

LE IDEE

Così i dem cambiano pelle

Federico Geremicca

L'autodafé del centrodestra

Ugo Magri

Segni di vita dal Parlamento

Montesquieu

IL RICORDO

Dai “Martinit” al tetto del mondo addio a Del Vecchio re degli occhiali

COLONNELLO, GRISERI, SPINI



-PAGINE 14-17

IL COMMENTO

SIMBOLO DI UN'ITALIA CHE SAPEVA SOGNARE

MARIO DEAGLIO

La scomparsa di Leonardo Del Vecchio deve indurre a considerazioni che vanno ben al di là del suo, già eccezionale, profilo umano di uomo straordinariamente versatile, dotato di grande carattere, con improvvise scioltezze di umanità in un mondo degli affari che preferisce la freddezza, al quale non pesavano i suoi ottanta e più anni. - PAGINA 29

PARLA ANDREA GUERRA

“Arrivò a Wall Street senza sapere l'inglese”

GIULIANO BALESTRERI

«Sono frastornato, sono senza parole. La perdita di Leonardo Del Vecchio è qualcosa di enorme. Faccio fatica anche solo a spiegare cosa abbia rappresentato per me». A Luxottica e a Leonardo Del Vecchio è legata in maniera indissolubile anche la storia di Andrea Guerra, il manager che appena 39enne - nel 2004 - fu chiamato a raddrizzarne la rotta. - PAGINA 17

IL RACCONTO

Orrore e morte a Melilla se l'Occidente dimentica i dieci conflitti africani

FRANCESCA MANNOCCI



L'Occidente si accorge dei destini degli uomini e delle donne in fuga dal continente africano quando si presentano ai confini. O vivi, chiedendo accoglienza, o morti nel tentativo di varcare la Fortezza Europa. È successo così anche tre giorni fa, quando decine di persone sono morte nel tentativo di entrare a Melilla, enclave spagnola in Nord Africa. Il Marocco parla ufficialmente di 23 morti, le organizzazioni non governative sostengono che le vittime siano 37. Secondo un portavoce dell'ufficio del governo spagnolo a Melilla, venerdì scorso duemila migranti si sono avvicinati alle recinzioni per assaltarle. - PAGINE 24-25



MISSILI RUSSI SUL CENTRO COMMERCIALE DI KREMENTCHUK: 13 MORTI E 60 FERITI

L'ultima strage di Putin

RICCARDO COLETTI



EPA

Il G7 a Zelensky: sostegno fino alla fine

ALBERTO SIMONI

Il sostegno del G7 all'Ucraina continuerà fino a quando sarà necessario, “as long as it takes”, si legge nel comunicato che i Grandi hanno diffuso dopo aver dialogato al Castello di Elmau con Zelensky. - PAGINA 4

Pressing Italia, accordo sul gas più vicino

ALESSANDRO BARBERA

Quando al castello di Elmau rimbalza la notizia dell'attacco missilistico russo sul centro commerciale ucraino di Kremenchuk, i leader occidentali sono riuniti con i cinque capi di Stato ospiti del vertice. - PAGINA 6

BUONGIORNO

Non è sorprendente che non so quante ragazze iraniane siano state fermate, identificate, e rischino una multa, o anche la condanna alla fustigazione, per avere partecipato a una gara di skateboard con alcuni coetanei, e di aver gareggiato senza velo, coi capelli sciolti o raccolti in una coda. Tantomeno è sorprendente che il governatore della regione di Shiraz, la città dove s'è organizzata la gara, la giudichi una manifestazione premeditata contro le norme sociali, religiose e nazionali. Non mi sorprende che le ragazze e i ragazzi iraniani vogliano stare insieme, divertirsi, ridere, e in particolare le ragazze desiderino liberarsi i capelli, senza per questo sospettare che la società, la religione e la nazione se ne possano sentire offese. Un pochino mi stupisce una così spensierata accettazione del rischio, e mi stupisce

Il futile sublime

MATTIA FELTRI

lo facciano in nome dello skateboard. Un po' mi stupisce il nome dell'iniziativa, Go Skateboarding Day, in quella lingua di Grande Satana, come le autorità chiamano gli Stati Uniti, e mi stupisce che gli skate siano diventati una moda da quando, nel 2009, nel centro di Teheran ha aperto un piccolo negozio - Tsixty Skateshop - dove sono venduti a prezzi accessibili. Mi stupisce, ma non dovrebbe, tutto questo insieme di ragazze e di ragazzi, di tavole con le rotelle, di allegria, di capelli sgravati, di inglese sciorinato con gusto, come tutti i ragazzi del mondo che lo imparano su Netflix e su Instagram, e si scrivono da un continente all'altro: non dovrebbe stupirmi che un'immagine così occidentale, così futile e occidentale, continui a essere, nonostante tutto, l'immagine della libertà.

È in edicola il 10° volume LUCA

Grandi Classici a Fumetti Disney



**SANZIONI A MOSCA
CON PETROLIO
E ORO
CIMETTIAMO
IN ALTRI GUAI**

di MAURIZIO BELPIETRO



La scorsa settimana il *Financial Times* ha raccontato come Putin aggira le sanzioni sul petrolio. Da quando il greggio russo è finito nel mirino di Stati Uniti, Europa e alleati, Mosca si è semplicemente rivolta a Cina e India, diventando il primo fornitore di oro nero di Pechino e il secondo di New Delhi, scalzando di una posizione l'Arabia Saudita. I colleghi del quotidiano britannico hanno seguito le tracce lasciate dagli idrocarburi, scoprendo che dopo essere stati trattati in una raffineria indiana prendono la via dell'Europa, mischiati con altri di provenienza diversa. Insomma, una triangolazione per rendere meno rintracciabile il prodotto, ovviamente con la complicità degli acquirenti indiani. Ma se il *Financial Times* ha svelato ciò che tutti sospettavano, essendo noti dai tempi dell'embargo all'Iran quali siano i trucchi per aggirarlo, nei giorni scorsi Bloomberg, cioè un'altra istituzione finanziaria, questa volta però americana,

segue a pagina 7
DANIELE CAPEZZO
a pagina 6

MANCANO PERSONALE, POSTI LETTO E INVESTIMENTI CADE IL BLUFF: OSPEDALI KO PERÒ IL COVID NON C'ENTRA

Per due anni hanno coperto le magagne dando la colpa prima al virus e poi ai no vax. Oggi la verità viene a galla: il sistema non regge anche in assenza di ricoveri da contagio. Peccato che i medici lo dicano solo ora
Gli esperti e gli studi: «Mascherine inutili». Ma sui luoghi di lavoro restano



**L'imprenditore
che sapeva
tener testa ai francesi**

Morto Del Vecchio, fondatore di Luxottica: dal collegio degli orfanelli a uomo più ricco d'Italia. Lascia un impero da 64 miliardi. Era nelle più importanti partite finanziarie: ora a decidere il destino di Mediobanca saranno Bce e crisi economica
ANTONELLI, BONAZZI e CONTI
alle pagine 16 e 17

di PATRIZIA FLODER REITTER



Allora non era tutta colpa del Covid e dei no vax. Il sindacato dei medici ospedalieri parla di «ospedali al collasso» e lancia l'allarme sulla carenza di personale, posti letto e finanziamenti. Difficoltà strutturali, per nascondere le quali è stato usato il capro espiatorio della pandemia e dei renitenti alle dosi.

a pagina 3
RICO e ROSSITTO
a pagina 5

IN CHE MANI SIAMO
Per difendere i vaccini l'Iss sconfessa i suoi dati

Il Pd vende fumo, la destra latte versato

Come al solito Letta e compagni provano a intestarsi una vittoria che nei numeri non c'è. Berlusconi, Salvini e Meloni invece devono fare i conti con divisioni interne che sono costate cocenti sconfitte. A Verona in primis

OGGI SU

Verità&Affari

L'agonia di Saipem e le colpe dell'ex ad Cao

Fermo da anni il progetto per 7 pale eoliche al Mugello

di **GIORGIO GANDOLA**
e **CARLO TARALLO**

Dopo le comunali, il Partito democratico canta vittoria, ma senza gli autogol degli avversari e candidati che snobbano il suo simbolo avrebbe raccolto solo un pugno di mosche. Intanto, nel centrodestra, si fanno i conti con l'ennesimo flop amministrativo. E mentre si cerca di capire come ricucire, partono già nuove faide interne sulle regionali di Sicilia e Lombardia.

alle pagine 8 e 9

IGNORATA LA VOLONTÀ DEI CITTADINI

Più sbarchi, più clandestini, più illegalità. Ma per la Lamorgese il problema non c'è

di **FRANCESCO BORGONOVO**

Aumenta il traffico di navi Ong dirette verso l'Italia. Per forza: la politica del Viminale è restare in silenzio e spalancare i porti. Una

volta a terra, nonostante la retorica progressista, i clandestini non trovano alcuna accoglienza: finiscono ai margini e inevitabilmente si ritrovano a delinquere.
a pagina 13

(m.b.) L'Istituto superiore di sanità si è preso la briga di smentirci, naturalmente evitando con accuratezza di citare il nostro giornale per non essere smentito a sua volta. Non da noi, ma dagli stessi dati che l'Istituto ha pubblicato, i quali vanno bene finché danno ragione alle tesi dei superesperti, ma quando le mettono in dubbio, pur provenendo da tanta scienza, sono - letterale - incongruenti e smentiscono le certezze proclamate dall'Iss solo perché i dati dell'Iss hanno - letterale - «limiti intrinseci dell'analisi». Traduco dal linguaggio (...)

segue a pagina 3
MADDALENA LOY
a pagina 2

UCCIDERE UN BIMBO NEL GREMBO MATERNO DIVENTA UN DIRITTO, ANZI UN'IDEOLOGIA

Delirio alla Rai, l'aborto è un dogma intoccabile

SCATENATI CONTRO I GIUDICI

Rabbia e frasi eversive: i dem minano le istituzioni

di **STEFANO GRAZIOSI**

La Ocasio-Cortez chiede l'impeachment contro i giudici che hanno votato contro la costituzionalità dell'aborto. I dem vogliono ampliare, per annacquarela, la Corte suprema. Ancora manifestazioni violente. Sull'aborto l'America trema.
a pagina 15

IL PRODUTTORE DI «UNPLANNED»

«Il film che mostra cos'è quel "grumo di cellule"»

di **SILVANA DE MARI**

Si intitola *Unplanned* il film denuncia su Planned Parenthood distribuito in Italia da Federica Picchi. Una pellicola che, dove viene proiettata, registra il tutto esaurito: «C'è la lotta per la vita di un piccolo in grembo a sua mamma».

a pagina 14

di **MASSIMO GANDOLFINI**



Al di là del merito della questione, che andrà comunque affrontato, in questi giorni stiamo assistendo alla ennesima sfrontata manipolazione dell'informazione a opera dell'azienda radiotelevisiva di Stato nel presentare e commentare la faccenda della pronuncia della Corte suprema americana, (...)
segue a pagina 15

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
CON COMPLESSO ESCLUSIVO
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v.
Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 28 giugno 2022
Anno LXXVIII - Numero 176 - € 1,20
Sant'Ireneo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

AMMINISTRATIVE CAMPANELLO D'ALLARME

Sveglia centrodestra

*Troppe liti nella coalizione
Bruciano i ko a Catanzaro
Monza, Alessandria e Verona*

*Ma nel Lazio vince quando
va unito: successi a Frosinone
Ardea e Sabaudia*

*Anche il centrosinistra
non festeggia. Fallisce
il campo largo di Zingaretti*

Campidoglio

Aspettando il piano caldo

La città bolle ma ancora non ci sono le direttive per l'emergenza



a pagina 24

Leonardo

Pacco bomba contro Profumo

Conteneva fili elettrici e polvere da sparo. Poteva esplodere

Sereni a pagina 28

Sanità

Cinque giorni senza cure e cibo

Odissea di un paziente in attesa di ricovero al Sant'Eugenio

Sbraga a pagina 26

Trinità dei Monti

Valentino torna sulla Scalinata

Accordo con Gualtieri per il restauro dei mosaici a Caracalla

Perrini a pagina 27

Il Tempo di Oshø

Non bastava la benzina alle stelle Da luglio aumenta pure l'autostrada



"Io stavolta
'n centro
'n cazzo eh"

Zapponini a pagina 10

Rogo sull'Aurelia, traffico in tilt e fumo denso. In centro storico piove cenere

Maxi-incendio oscura Roma

Protezione civile pronta a intervenire

L'allarme di Curcio «Acqua razionata di giorno»

Di Capua a pagina 7

... Il gran caldo a Roma ha creato le condizioni ideali per gli incendi in tutta la città. I roghi si sono sviluppati dall'Aurelia alla Laurentina con cenere e fumo che hanno reso irrespirabile l'aria anche in centro storico. In fiamme una rimessa di camper. Evacuati gli abitanti delle case e i bambini di un campus estivo.

Gobbi e Zanchi a pagina 25

... Le elezioni amministrative consegnano un verdetto già noto. Il centrodestra vince solo quando si presenta unito, come nel Lazio, dove nomina il sindaco a Viterbo e Frosinone. Sono le divisioni, al contrario, la causa delle sconfitte a Catanzaro e Verona. Intanto nella Regione fallisce il campo largo di Zingaretti.

De Leo e Di Mario alle pagine 2, 3, 4 e 5

Ferito un consigliere di Fdi

A Cerveteri lo spoglio finisce a insulti e botte

a pagina 5

Agli «uscenti» nuovi incarichi

Grillo: limite di due mandati per i tutti i pentastellati

a pagina 3

Ieri vertice con Bellanova

A vuoto l'incontro coi taxi Sciopero confermato

Barone a pagina 6

Mondiali di nuoto a Budapest

Paltrinieri infinito È argento nella 5 km Gabbrielleschi terza



Lo Russo a pagina 21

COMMENTI

• **GIACOBINO**
Addio a Del Vecchio non alla sua visione della finanza italiana

• **MAZZONI**
L'unico campo largo che vince nel Paese è il non voto

• **FERRONI**
Ztl della Capitale. Multe in arrivo

a pagina 11

TECNOVER
Paint Your World

Al fianco dei professionisti del colore con le nostre pompe Airless.

Via Italia 67
20835 Muggiò (MB)
Tel: +39 039 791140
info@tecnover.com
tecnover.com

35 anni 1984 - 2019

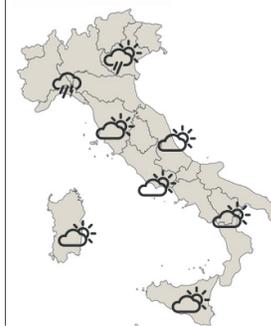
buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Recentemente il programma quotidiano di Rai 1 «Estate in diretta» ha ricordato con allegria e nostalgia i programmi di Renzo Arbore da «L'altra domenica» a «Indietro tutta!». Nel seguire quel racconto, divertente e nostalgico, abbiamo pensato a quanti programmi Arbore ha regalato alla platea. Pensiamo al Radiofonico «Alto gradimento», con Gianni Boncompagni e poi, appunto: «L'altra domenica» dove è nato in qualche modo Benigni, e ancora «Indietro tutta!» e «Quelli della notte» che hanno lanciato da Nino Frassica a Simona Marchini, dalla Signora Coriandoli (...)

Segue a pagina 13



QUALI ALLEANZE PER IL FUTURO

Il campo largo che serve al Pd è una coalizione sociale

CARLO TRIGILIA
sociologo

Vittoria di dimensioni superiori alle attese del centrosinistra nei ballottaggi per le comunali. Ma vittoria soprattutto del Pd di Letta. Quattro fattori sembrano di particolare rilevanza per spiegare il successo. Il primo riguarda il radicamento territoriale del Pd. È l'unica formazione che ha una presenza diffusa in tutto il territorio nazionale. Il M5s erano assenti in quasi la metà dei comuni sopra i 15mila abitanti dove si votava (dati dell'Istituto Cattaneo). I partiti del centrodestra sono presenti nelle liste del nord, ma mostrano dei buchi vistosi nel sud. Naturalmente, non conta solo la mera presenza, ma l'intensità dei legami e dei rapporti con il territorio, la capacità di interpretarne i problemi, di offrire progetti credibili e di dare rappresentanza. E anche da questo punto di vista il Pd sembra avere un vantaggio competitivo. Il secondo motivo che ha influito sui risultati elettorali riguarda la capacità di Letta e del gruppo dirigente raccolto accanto a lui di valorizzare la leva del radicamento scegliendo candidati in genere capaci e competitivi, esattamente il contrario di quello che è avvenuto nel centrodestra, dove sono stati commessi molti errori, come era già avvenuto per grandi città metropolitane: Milano, Roma, Napoli. Infine occorre prestare attenzione alla capacità del centrosinistra, in versione larga o ristretta, di tornare al governo locale in aree del nord ormai da tempo roccaforti del leghismo. Un aspetto questo che sembra chiamare in causa un certo sbandamento della vecchia classe dirigente leghista a fronte della virata di Salvini verso una dimensione nazionale. Che riporta al centro la vecchia "Roma ladrona" contro la quale si scagliava la Lega bossiana. Nel trarre implicazioni da questo quadro per le prossime elezioni politiche occorre molta cautela: si tratta di elezioni che comportano un tipo di competizione diversa. Su un aspetto vale però la pena di riflettere. Dall'esperienza delle comunali esce più ridimensionata la prospettiva del "campo largo" come costruzione di una coalizione elettorale per via politica, cioè prevalentemente attraverso i rapporti al centro e le alleanze con altre formazioni la cui capacità di rappresentanza e la cui collocazione restano incerte (dai partitini centristi al M5s). Si fa strada una possibilità diversa, per la quale offre spunti in particolare l'esperienza di Verona o anche quella di Parma. È la strada della costruzione di una coalizione elettorale per via sociale, basata sui rapporti con le componenti più dinamiche della società civile (dal mondo del lavoro e delle imprese, al terzo settore, all'ambientalismo). Da una logica di schieramenti a quella di programmi seri per una modernizzazione inclusiva e sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DEL VOTO

Dopo le elezioni comunali la partita è aperta Vince solo chi sa unirsi

La vera novità segnalata dalle elezioni in alcune città più grandi è che il campo largo di Letta è competitivo, ma nel centrodestra è più facile trovare l'accordo

SALVATORE VASSALLO
politologo

I risultati delle elezioni amministrative sono oggetto di interpretazioni straziate, da una parte e dall'altra, per rivendicare successi che alludono a tendenze trasponibili in competizioni politiche generali. Per varie ragioni è difficile fare calcoli precisi e proprio per questo ciascuno può sostenere, in qualche modo, di avere vinto. Nelle competizioni locali si formano coalizioni a geometrie variabili, sono presenti molte liste civiche, le caratteristiche dei candidati a sindaco influenzano i risultati molto di più di quanto lo facciano gli aspiranti parlamentari. Inoltre, non sappiamo quasi niente di quello che capita nelle elezioni amministrative in comuni con meno di 15mila abitanti. Infine, come è già accaduto nell'ottobre

2020, per varie ragioni, tecniche e comunicative, i media si concentrano sui comuni più grandi, nei quali si registra da anni una propensione più accentuata dell'elettorato, rispetto ai comuni più periferici e di dimensioni minori, a votare per partiti di centrosinistra. Per attenuare questi diversi fattori, potenzialmente fuorvianti, all'Istituto Cattaneo abbiamo ricalcolato i risultati del primo turno delle comunali aggregando da un lato i voti ottenuti da tutte le liste collegate a candidati/coalizioni ascrivibili al centrodestra, dall'altro i voti ottenuti da tutte le liste collegate a candidati/coalizioni ascrivibili al "campo largo" (Pd + altre liste di centrosinistra + M5s). Lo abbiamo fatto anche nei casi in cui le due aree si sono presentate divise, sostenendo candidati a sindaco tra loro concorren-

ti. Abbiamo potuto fare questo calcolo solo per 95 dei 142 comuni con più di 15mila abitanti chiamati al voto, perché i dati elettorali dei comuni siciliani così come quelli del Friuli Venezia Giulia non sono gestiti e non sono stati forniti dal ministero dell'Interno e perché in altri comuni non è stato possibile identificare neppure una coalizione chiaramente ascrivibile al centrodestra o al "centrosinistra allargato ai Cinque stelle". Abbiamo quindi considerato solo comuni nei quali sia stato possibile identificare almeno un candidato a sindaco (e quindi una coalizione di liste) espressione di ciascuna area.

L'equilibrio regge

Se si confronta il risultato registrato in quei 95 comuni alle comunali del 2022 rispetto a quello registrato nel complesso dalle li-

ste ascrivibili ai due poli alle elezioni europee del 2019, si vede che l'equilibrio non è sostanzialmente cambiato, al netto del fatto che nelle amministrative cresce la quota di voto disperso verso candidati e coalizioni "civiche" cioè in alcun modo riconducibili all'uno o all'altro schieramento. Nel 2019 i rapporti di forza tra centrodestra e centrosinistra erano, nei comuni del nord oggi al voto, 48 per cento a 47 per cento; alle comunali sono stati 42 a 40. Nel sud erano 45 a 52 nel 2019, sono stati 35 a 41 alle comunali del 2022. Questo spiega come mai anche il pallottoliere dei sindaci guadagnati e persi nel complesso dei 142 comuni con più di 15mila abitanti sia rimasto nel complesso sostanzialmente in equilibrio: il centrodestra esprimeva 55 sindaci e ne ha ora 59; il "campo largo" ne aveva 56 e ne esprime ora 54. Del resto, anche i sondaggi nazionali danno al campo larghissimo che include Pd + M5s + sinistra + ex-Pd ed ex-M5s ora centristi una quota di voti pari a quello che danno al polo di centrodestra (FI + FdI + Lega).

Il centrodestra

La ragione per la quale si ritiene che quest'ultimo abbia più chance di vincere le elezioni politiche è che si assume possa trovare più facilmente un accordo al suo interno e convergere su candidati comuni nei collegi uninominali. La vera novità segnalata dal voto in alcune città più grandi (da sottolineare: alcune, più grandi) è che il campo largo, al contrario di quello che si poteva pensare, è competitivo. L'analisi dei flussi che abbiamo svolto con Rinaldo Vignati su quattro di queste città documenta la dinamica sottostante, del resto abbastanza intuitiva. A Monza, Alessandria, Parma, il candidato di centrodestra ha visto addirittura diminuire i suoi voti (in valore assoluto). Un po' perché il loro elettorato si è dimostrato più incline all'astensione. Ma soprattutto perché non ha attratto elettori di candidati civici e non è nemmeno riuscito a ricucire perfettamente le fratture con altre componenti della stessa area. Più di un terzo degli elettori che a Parma avevano votato per il candidato di FdI al primo turno, al secondo si sono astenuti, mentre il 30 per cento di quelli che lo avevano fatto a Catanzaro, dove il candidato del centrodestra era un ex Pd, hanno addirittura preferito votare direttamente per il candidato del centrosinistra. Alla fine, la lezione è la stessa per un polo e per l'altro. Vince chi trova la giusta misura tra elementi identitari che mobilitano i propri elettori più identificati e messaggi/persona capaci di includere/unire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FATTI

Del Vecchio era l'eccezione di un capitalismo malato

GIORGIO MELETTI a pagina 6

ANALISI

Abbiamo fallito nel vaccinare il mondo e così torna il Covid

ROBERTA VILLA alle pagine 8 e 9

IDEE

La Capria e l'infinito lavoro di conoscere sé stesso

SILVIO PERRELLA a pagina 14



L'acqua scarseggia sempre di più e potrebbe essere **razionata** anche di **giorno**. Lo dice **Curcio**, capo della Protezione civile. Chissà se il **governo** se n'è accorto



Martedì 28 giugno 2022 - Anno 14 - n° 176
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

5 STELLE Il Garante mette in difficoltà Conte Grillo aiuta Di Maio: sì Draghi e 2 mandati

Il fondatore del Movimento delude le attese di chi spera nella terza rielezione: "È uno dei nostri valori, non possiamo mandarlo a puttane". E anche sul governo è stato netto: "Abbiamo preso un impegno, non si esce per un inceneritore"

DE CAROLIS A PAG. 7



UCRAINA Il nuovo dispiegamento Nato Bombe a Kiev e a Est Il G7: "Ancora armi"

Dai Sette Grandi dichiarazione di pieno sostegno a Zelensky e l'impegno ad armarlo. I russi bombardano un centro commerciale e l'Alleanza atlantica prepara il nuovo concetto strategico, cioè il conflitto permanente

CANNAVÒ, CARIDI E CURZI A PAG. 2 - 3

Separati in casa

» Marco Travaglio

I ballottaggi, buoni per il centrosinistra e pessimi per le destre, saranno pericolosissimi per l'Italia se Letta - da tutti dipinto come il trionfatore - si cullerà sugli allori, dimenticando le lezioni del passato.

1. Chi vince le Amministrative di solito perde le Politiche.

2. Il Centro non esiste se non sui giornali e nei talk show.

3. Alle Comunalì si vota con un sistema - doppio turno ed elezione diretta del sindaco - diverso da quello delle Politiche.

4. Alle Comunalì gli elettori guardano i candidati e scelgono il più nuovo, o più credibile, o più rassicurante, o più forte, o più lontano dal predecessore: dipende dallo stato di salute della città e ultimamente anche dal "civismo", cioè dall'estraneità ai partiti (Bucci a Genova, Tommasi a Verona, Guerra a Parma, Fiorita a Catanzaro). Equilibri nazionali, campi larghi, destra, centro, sinistra, populismi, sovranismi, riformismi, draghismi e altre menate appassionano solo i media.

5. Le destre si dividono durante la legislatura e si ricompattano alle Politiche.

E le lezioni del presente.

1. Ai ballottaggi ha votato il 41,3% degli elettori: quasi 2 su 3 si sono astenuti. Sono in gran parte poveri ed esclusi: indifferenti, o stufo, o incazzati neri (quelli che i cretini chiamano populistici e sovranisti). Il Pd e gli altri partiti di élite preferiscono che stiano a casa, perché se vanno alle urne votano "contro": il che spiega il successo del Pd. Ma alle Politiche la temperatura si scalderà e trascinerà al voto un terzo degli astenuti di ieri (il 20% degli elettori).

2. Chi è in grado di intercettare una parte degli astenuti? Meloni, Conte e in parte Salvini. Ma Meloni e Salvini sono vasi comunicanti: più lui cala, più lei sale, ma invertendo l'ordine dei fattori il prodotto non cambia (35-40%). Conte e quel che resta del M5S hanno milioni di elettori del 2018 nel freezer: una parte non li voterà più, chi per l'alleanza con la Lega, chi per quella col Pd, chi per la resa a Draghi, chi per i casini interni; ma un'altra parte può rivoltarli se Conte li porta fuori dal governo, recupera Di Battista e la sua area, convince Grillo a un compromesso sui 2 mandati (servirà un gruppo di chiacchiere che guidi i parlamentari di prima nomina). E soprattutto smette di parlare di questioni interne, rivendica le cose buone fatte dai suoi due governi e indica agli elettori pochi punti concreti per riprendere il percorso brutalmente interrotto dal golpe bianco del 2021 sui temi del radicalismo civico: salari, lavoro, pacifismo, ambientalismo, legalità, beni comuni. Se Letta vuole farsi e farci un favore, si comporti coi 5Stelle come i separati in casa: li lasci liberi di fare ciò che nel centrosinistra solo loro e pochi altri possono fare. Meno parla o si fa vedere con Conte, meglio è per tutti.

BALLOTTAGGI IL PD CANTA VITTORIA, MA LA GENTE PREMIA SOLO GLI INDIPENDENTI

Vincono i sindaci lontani dai partiti



COSA DICONO I NUMERI
CATTANEO: "CAMPO LARGO SOVRADIMENSIONATO".
7 CAPOLUOGHI A SINISTRA,
4 A DESTRA, 2 AI "CIVICI"

GIARELLI A PAG. 4 - 5

GUERRA INTESTINA PER LA LEADERSHIP
La Meloni contro Salvini e B.
Nuova rissa sulla Lombardia

SALVINI A PAG. 6

» PAR CONDICIO-FARSA

**Fischi a Musumeci:
Ficarra e Picone
censurati dalla Rai**

» Saul Caia
e Gianluca Roselli

Con un taglio netto, la Rai ha cancellato 4 minuti di fischi e mugugni del pubblico del Teatro Antico di Taormina contro il presidente Nello Musumeci.

A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Cappuccetto nero e i lupi a pag. 6
- **Monaco** Il M5S e i 3 Pierini di Casta a pag. 11
- **Orsini** I Draghessori pronti alla Nato a pag. 11
- **Scanzi** Di Battista ora serve a Conte a pag. 11
- **Righi** Gramsci, tre temi da studiare a pag. 17
- **Gismondo** Mascherine ancora utili a pag. 20

RAFFAELE LA CAPRIA ADDIO

**Dudù "fingitore"
della Bellezza**

CAPOREALE A PAG. 18



La cattiveria

Di Maio è in Arabia Saudita. Prossimi passi: indire un referendum, perderlo e non lasciare la politica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

È MORTO MR. LUXOTTICA

**Del Vecchio: i soldi
alle sue famiglie,
i poteri ai manager**

PALOMBI A PAG. 15



IL SITO KILLING KITTENS

**Tutto sesso, sono
inglesi: le orge
di Stato per legge**

PROVENZANI A PAG. 16



AL CONFINE TRA SPAGNA E MAROCCO

37 MIGRANTI RESPINTI DALLA POLIZIA RESTANO UCCISI NON FREGA NIENTE A NESSUNO

Almeno 37 migranti sono stati uccisi, o spinti alla morte proprio dentro le tre barriere che segnano il confine tra il Marocco e l'enclave spagnola di Melilla. I migranti, alcune centinaia, tutti provenienti dall'Africa Subsahariana, hanno cercato di scavalcare le barriere, costruite con impalcature di acciaio e reti metalliche, alte oltre 10 metri, per entrare in Spagna. Ancora va accertato con chiarezza cosa sia successo a quel punto, ma le immagini in mano ad Amnesty International sono tremende. La polizia ha iniziato a sparare lacrimogeni mentre centinaia di migranti erano arrampicati sulle reti metalliche. I migranti sono caduti. Quelli finiti sotto il controllo della polizia marocchina sono stati fatti stendere a terra e poi ancora manganellati, mentre erano feriti e sanguinanti. Diversi di loro sono morti. Altri sono morti precipitando dalle reti. Altri ancora perché

sono stati travolti dai migranti in fuga per sottrarsi alla polizia del Marocco e a quella spagnola. La strage ha avuto le dimensioni della famosa strage dell'Heysel, quella dei tifosi juventini, nel 1986. La cui eco, giustamente, invase le prime pagine dei giornali per settimane e mesi. Ancora se ne parla. La strage degli africani è avvenuta venerdì ma qui in Italia è caduta nel silenzio. Sui giornali italiani non si trova una notizia in nessuna prima pagina (tranne il *manifesto* e l'*Avvenire*). Non è considerata una strage, è considerata una semplice moria di africani. Cosa di poco conto. Del resto le autorità spagnole hanno fatto di peggio. Il presidente Sanchez è giunto a congratularsi con la polizia spagnola e marocchina. Gli ha detto: bel lavoro, ragazzi. Forse sarebbe stato più contento se i morti fossero stati di più. Sanchez, dicono, è socialista.

Mons. VINCENZO PAGLIA a pagina 2

Giornali, Del Vecchio e La Capria

Meglio fare i Ray-Ban che fare letteratura

Piero Sansonetti

E morto Leonardo Del Vecchio. Grande imprenditore, fabbricante soprattutto di occhiali. Uno degli uomini più ricchi d'Europa. Aveva 86 anni e nei suoi ottantasei anni aveva dato da lavorare a moltissime persone. Questo è un merito suo assoluto. Comunque, voi, che è morto Leonardo Del Vec-

chio già lo sapete, e conoscete bene anche tutta la sua biografia, se avete un computer. Ieri, per l'intera giornata, tutti i giornali online hanno aperto l'homepage sulla morte di Del Vecchio, e dopo il titolo principale hanno messo moltissimi altri titoli su tutti i particolari della sua vita e delle sue relazioni.

SEGUE A PAGINA 6



BALLOTTAGGI AL PD

UN ROMANISTA CONQUISTA VERONA. E IL CENTRODESTRA AFFONDA



Travaglio&Co.

SCROLLATEVI DI DOSSO L'OSSESSIONE CARCERE

Tiziana Maiolo

Ieri, mentre tutti si affannavano a interpretare le ultime sulla guerra e i risultati delle amministrative, pare che la notizia più rilevante per il *Fatto* fosse l'"Ideona Carabina: mettere fuori un condannato su 3". Travaglio ha voluto lanciare l'allarme sui decreti attuativi della riforma e la possibilità che prevedano misure alternative al carcere per pene fino a quattro anni.

A pagina 5

SE NE VA A 87 ANNI, CONTINUANO LE LOTTE SU MEDIOBANCA E GENERALI

FRANCO BECHIS

■ Se ne è andato a 87 anni Leonardo Del Vecchio, l'imprenditore e finanziere più giovane e moderno che l'Italia oggi avesse. Quando ieri mattina all'improvviso la notizia è fuggita dal San Raffaele di Milano, dove Del Vecchio era ricoverato per una polmonite non collegata al Covid, la Borsa italiana ha iniziato a piangere più di una lacrima ed è stato l'unico mercato negativo. Giù i titoli della scuderia Luxottica, ed è normale nel giorno in cui si spegne il geniale fondatore. Giù anche i titoli Mediobanca e Generali, che erano diventate le magnifiche prede del "re degli occhiali" insieme ad alleati importanti come Francesco Gaetano Caltagirone. Anche qui la caduta dei titoli è stata istintiva, ma forse poco ragionata. E spieghiamo in queste pagine perché.

Nel saluto a Del Vecchio abbiamo scelto la foto di prima pagina non solo perché è la più recente, ma perché fa capire meglio di altre la ragione del titolo: "il più giovane di tutti". Leonardo era ritratto a fianco del fondatore di Facebook, oggi Meta, Mark Zuckerberg, con cui stava provando l'ultima creatura tecnologica ideata in comune, quella degli Smart Glasses.

Un'immagine che ben racconta la modernità e la freschezza imprenditoriale di Del Vecchio. Che passati gli 80 anni da un pezzo con quella stessa energia manco fosse un ragazzino, si è messo in testa di fare cadere l'ultimo muro di Berlino che ha ingessato la finanza italiana: Mediobanca. Qualcuno avrà pensato ieri: assalto finito. Credo che si sbagli. Per ogni gruppo è complicato il giorno dopo l'addio del fondatore. Ma le strategie di Delfin-Luxottica non erano idea di un uomo solo: la struttura di comando era già stata rafforzata pensando che la vita di nessuno può essere eterna. E l'uomo che ha più condiviso tutto, Francesco Milleri, ne raccoglierà l'eredità supportato come è sempre stato anche dalla signora Del Vecchio, Nicoletta Zampillo, che ora erediterà il 25% del gruppo. Potrà anche non essere una passeggiata trovare l'accordo con i sei figli avuti da diversi matrimoni, ma alla fine in questi casi la ragione prevale. E vedrete che tutto quel che ha preparato e intuito Del Vecchio proseguirà così come era stato immaginato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADDIO DEL VECCHIO IL PIÙ GIOVANE DI TUTTI

Servizi da pagina 2 a 5

IL RICORDO. COI FIGLI SUL MONEIKOS

Quel giorno sullo yacht ci svelò il suo sogno

Cattaneo a pagina 4

L'INDISCRETO SU NICOLETTA ZAMPILLO

Nico, la bella della scuola con gli occhiali nel destino

Camera a pagina 5

Eolico

Fermo da anni il progetto per sette pale

GAZZANNI E IANACCONE

■ Nel Mugello, è da anni bloccato un progetto per installare sette pale eoliche. L'opera consentirebbe di soddisfare il fabbisogno energetico degli abitanti della zona.

a pagina 7

Supermercati

Lidl rilancia 150 aperture e 6 mila posti



MIKOL BELLUZZI

■ Lidl ha un piano ambizioso di crescita in Italia. Nel prossimo triennio punta a investire 1,5 miliardi, aprendo 150 supermercati con 6 mila assunzioni.

a pagina 17

Fondazioni

La riforma nelle mani del Tesoro

FRANCESCA DEL FORTE

■ Riunione al Mef per discutere sulla proposta che prevede il rinnovo dei vertici delle fondazioni per un altro triennio. In bilico Fosti (Cariplo) e Salvadori (Cassa Firenze)

a pagina 15

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Borsa Agonia Saipem le colpe dell'ex ad Cao

FABIO PAVESI

■ Saipem è costretta a un maxi aumento di capitale da 2 miliardi di euro. Ma i suoi problemi vengono da lontano e sono legati all'ex amministratore delegato Stefano Cao, che ha guidato la società impiantistica dal 2015 al 2021. Durante i sei anni di Cao, Saipem ha sempre perso soldi, mentre lui se n'è andato con una maxi buonuscita.

a pagina 13



Ferrarelle Il medico che ha risanato i conti

MATTEO MEDIOLA

■ Nel 2005, con la finanziaria di famiglia, il napoletano Carlo Pontecorvo ha rilevato dai francesi di Danone l'acqua minerale Ferrarelle. E da allora è partito un piano di rilancio che ha portato il gruppo a crescere con nuovi marchi e a chiudere i conti in utile. Inoltre, l'imprenditore è entrato anche nella casa editrice la Nave di Teseo, fondata da Elisabetta Sgarbi.

a pagina 16





ANGEL CON POGBA, VLAHOVIC E CHIESA: È TUTTA UN'ALTRA JUVE

Potenza Max

Di Maria dice sì, Allegri ha un attacco che fa paura

OGGI
VISITE
MEDICHE
E FIRMA

Origi abbraccia il Milan: 14 milioni in 4 anni

Vitiello 6-7

Dall'argentino in vacanza a Ibiza via libera all'intesa, si limano i dettagli Chelsea su De Ligt: con il tesoretto i soldi per Kostic e per un centrale

Balice e Bonsignore 2-5

Dimenticare la Joya di Xavier Jacobelli

Con una punta di malcelata esagerazione, evidentemente dettata dalla stima che nutre per l'ex compagno nel Psg, Gianluigi Buffon ha affermato: «Di Maria in questo momento nel campionato italiano è come Maradona».

2

DOMANI L'ARRIVO DI LUKAKU

Dybala-Inter la frenata di Marotta

L'ad nerazzurro: «Servono convergenze che al momento mancano»

Guadagno 8-9



CONTRATTO DEL BELGA IN SCADENZA

Ciro e Napoli dentro o fuori

di Antonio Giordano

Caro Dries (o caro Ciro, faccia lei), perdoni l'imprudenza e pure l'insolita modalità di scriverle - in genere un giornalista non usa così - ma stavolta, quando si avvicina la scadenza.



PALTRINIERI, ARGENTO NELLA 5 KM

La terza medaglia del marziano Greg

Nuoto mondiale, dopo l'oro nei 1500 e il bronzo con la staffetta altro podio nel fondo. Tra le ragazze fa festa Gabbrielleschi: terzo posto de Laurentiis



WIMBLEDON NEL SEGNO DEGLI ITALIANI

Finalmente Sinner Debutta Berrettini



L'altoatesino vince la prima gara sull'erba: Wawrinka ko in quattro set. Oggi Matteo affronta il cileno Garin. In campo anche Sonogo e Musetti.

Giammò e Marcotti 30-31

ISSALINE

YOUR WORK MATTERS

STRETCH WORKWEAR



www.industrialstarter.com



*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a € 4,50 (ItaliaOggi € 2,00 + Capital € 2,50) - *Con Antiriciclaggio a € 9,90 in più



a pag. 30

QUALE FISCO AMICO?

Contribuenti tempestati di avvisi bonari, cartelle e compliance. E proroghe che non arrivano

Mandolesi-Bartelli a pag. 24



Riforme - Il testo del decreto legge Prr 2 modificato dalle Camere

Lavoro - Caporalato i finti part time, la sentenza della Corte di cassazione

Agenzia delle entrate - La circolare con le linee guida agli uffici per i controlli anti evasione nel 2022

Dopo la guerra in Ucraina la Puglia mette da parte i rapporti con Mosca, ora guarda allo Guangdong

Filippo Merli a pag. 10

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Fisco europeo a maggioranza

La Commissione Ue vuole usare l'articolo 116 del Trattato che permette decisioni anche senza l'unanimità per le norme contro le distorsioni del mercato unico

Fisco europeo, aperta la strada per superare l'unanimità. La commissione europea sta studiando gli strumenti per superare l'attuale unanimità dalle decisioni fiscali necessaria a livello di Consiglio. Bruxelles vuole utilizzare l'articolo 116 del Trattato sul funzionamento dell'Ue che permette la decisione a maggioranza di iniziative legislative legate alle distorsioni del mercato unico, ha dichiarato il commissario europeo all'economia Paolo Gentiloni.

Rizzi a pag. 27

NUCLEARE

Mancano tecnici specializzati, la Belleli li forma in casa

Valentini a pag. 11

A Verona e Parma il collasso di 2 storiche stagioni politiche (targate Cdx e M5s)



DIVISIONI

Sia a Verona che a Parma i nuovi sindaci hanno percorsi personali atipici, non legati ai partiti e forse proprio per questo sono riusciti nella difficile impresa di convincere gli elettori a voltare pagina. A Verona è stato sconfitto dopo 20 anni il centrodestra, a Parma dopo dieci termina il grillismo. Si tratta della fine di due stagioni politiche che sembravano inossidabili: quella del centrodestra a Verona e quella di derivazione 5stelle a Parma. Damiano Tommasi ha avuto il grande merito di riuscire a tenere unito il centrosinistra a Verona da sempre diviso. Michele Guerra, invece, trasloca dall'assessorato alla Cultura della giunta Pizzarotti allo schermo più alto.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Il Fatto quotidiano, che pure è il quotidiano che lo fiancheggia, ha pubblicato un video con i paurosi testa coda in inglese di Giuseppe Conte nel corso del suo intervento al vertice internazionale di Davos. L'ex presidente del consiglio non tiene un discorso a braccio ma addirittura lo legge con dei risultati però che restano pietosamente esilaranti. Che un (sia pure ex) presidente del consiglio di un importante paese Ue (il terzo in ordine di importanza) non sappia l'inglese, nel 2022, non depone certo bene per il paese che lo ha nominato ma è sempre meglio affidarsi agli interpreti (che a Davos sono molti e tutti bravissimi) anziché fare la concorrenza ad Alberto Sordi (quello, ricordate, di Avvenagansh 'americano de Kansass Sity). A questo proposito ricordo il deprimente colloquio in inglese fra un politico italiano (classe Conte) con un leader americano. Quest'ultimo, a un certo punto, gli disse: «Io non so l'italiano ma se mi parla lentamente con la sua lingua forse la capisco meglio che con il suo inglese».

Sei un Commercialista? Vuoi aprire il tuo Studio di Consulenza?

Fai come Mario!

Scopri come diventare HUB Noverim! Inquadra il Qr Code



Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.



Noverim S.r.l. Società Benefit

Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559

info@noverim.it www.noverim.it

Segui Noverim sui canali social

Mario Rossi Dott. Commercialista 12h

Ho aperto il mio nuovo studio di consulenza sono diventato un HUB Noverim!
#formulaallinclusive #partneraffidabile #teammultidisciplinare #tooldilavoro #knowhow #pianomarketing #studiodiconsulenza

1208 Consiglia Commenta Condividi 420 Commenti

Alessio Bianchi Dott. Commercialista
Complimenti, ma hai lasciato il tuo vecchio studio contabile?

Anna Verdi Dott.ssa Commercialista
Bravo! Come hai fatto in così poco tempo?

Mario Rossi Dott. Commercialista Autore
Facile, sono diventato HUB Noverim! Ho aperto un nuovo studio di consulenza con la serenità di una **formula all inclusive** e la possibilità di avere immediatamente a disposizione un team multidisciplinare per proporre nuovi servizi non in concorrenza con il mio studio contabile!
Ho già molti nuovi clienti!